

at tu per tu

Il Municipio e il Consiglio Comunale di Maggia
a tu per tu con i cittadini



Semestrale
Numero 6
Marzo 2008

Editoriale

Arnoldo Coduri

Capo Divisione Economia DFE

Una nuova sfida

Il "nuovo" Comune di Maggia si appresta a tirare le somme della prima legislatura dopo l'aggregazione avvenuta nel 2004. Fervono inoltre i preparativi per l'allestimento dei cataloghi elettorali in vista delle elezioni nel prossimo mese d'aprile.

Non è in ogni modo mia intenzione toccare questi temi, ma piuttosto avviare una riflessione sulla vocazione del nostro territorio: tra innovazione e tradizione.

Una recente analisi svolta da un esperto di politica regionale per conto del Comune di Lavizzara, ha dimostrato come le attività artigianali siano quelle con un maggior impatto a livello locale: sia dal punto di vista occupazionale che da quello puramente economico; seguono poi, a debita distanza, le attività legate al turismo.

La situazione del nostro Comune, grazie anche alla posizione geografica favorevole, è sicuramente più propensa anche allo sviluppo di altre attività, per esempio nel settore dei servizi, che stanno portando il nostro Comune a svolgere il ruolo di motore dello sviluppo regionale.

La Nuova Politica Regionale (NPR) della Confederazione, che in Ticino stiamo adattando alle nostre esigenze, riconosce un ruolo importante ai centri periferici. Considerando la storica litigiosità del Locarnese, il Comune di Maggia non deve attendere che giungano segnali dal vicino agglomerato, ma, in collaborazione con gli altri attori presenti in Valle (Comuni, Patriziati, associazioni, enti e, naturalmente, privati) può cogliere le opportunità offerte dalla NPR.

Tra i campi d'attività prioritari che il Cantone intende perseguire nell'applicazione della NPR, il Ticino ne ha evidenziati otto: energie rinnovabili, legno, cinema, territorio (cultura e paesaggio), pietra, acqua, agro-alimentare, salute e wellness. Lo sviluppo di queste cosiddette "filieri"¹ terrà anche conto di alcuni campi d'attività di supporto che mirano a valorizzare il trasferimento di competenze e l'imprenditorialità, le relazioni con il turismo e la cooperazione intercantonale e transfrontaliera.

segue a pagina 3

¹ insieme di attori coinvolti nel processo di un prodotto, dalla produzione primaria, alla trasformazione fino alla commercializzazione



Intervista ai municipali uscenti

di Teresio Valsesia

Quali sono le sue considerazioni di carattere generale sul primo quadriennio del nuovo Comune?

Fiorenzo Quanchi
Sindaco
Amministrazione e finanze



Le considerazioni sul primo quadriennio sono sicuramente positive in quanto il Comune ha trovato un assetto funzionale e sono state confermate le aspettative più importanti previste dal progetto della fusione. Penso in particolare alla raggiunta stabilità finanziaria, ai miglioramenti ottenuti nell'erogazione dei servizi e all'ottima intesa instaurata nell'ambito del Municipio dove non hanno mai trovato spazio i fanatismi di partito. Al contrario tutti si sono impegnati a favore del nuovo Comune senza privilegiare in alcun modo l'ex Comune di appartenenza, ma con una visione globale delle sette frazioni.

Renzo Piezzi
Vicesindaco
Edilizia privata e socialità



Sinceramente credo che sia stato un quadriennio molto positivo. In Municipio ho cercato con grande convinzione di gestire la nuova realtà del Comune e delle sue sette frazioni, e di favorire un salto di qualità sia nell'amministrazione, sia nell'ufficio tecnico, anche se è sempre possibile qualche correttivo tenendo conto anche della vastità del nostro territorio. Già come sindaco di Giumaglio ho sempre creduto nella bontà della fusione pensando soprattutto alla necessità di aprirci alle nuove generazioni. Il risultato è stato ampiamente acquisito, visto l'interesse che anima le giovani leve del Comune disposte a garantire il giusto ricambio.

Sono fiero e orgoglioso di quanto fatto nel primo quadriennio, cosciente di avere dato il mio contributo, anche con parecchio sacrificio di tempo. È vero, è mancata la realizzazione di grandi progetti. Ma abbiamo dovuto chinarci forzatamente sull'avvio amministrativo del Comune. Del resto sono stati portati a termine i progetti avviati dai precedenti Comuni, alcuni dei quali molto importanti, come l'acquedotto di Coglio e Giumaglio che assicurerà un servizio efficiente per i prossimi cinquant'anni.

Piera Gessler
Municipale
Scuola, economia pubblica,
pubblicazione "A tu per tu"



In questo primo quadriennio post-fusione il Municipio è stato confrontato con un notevole lavoro di organizzazione amministrativa. Si pensi solo all'allestimento dei nuovi regolamenti comunali. Di conseguenza c'è stato poco spazio da dedicare alla pianificazione, ossia alla necessità di tracciare le linee della politica comunale dell'intera legislatura. Anche nella complessa elaborazione dei regolamenti comunali la carenza di tempo ha penalizzato talvolta il loro approfondimento. Il compito prioritario di aggiornare e coordinare la complessa "eredità" delle sette Amministrazioni precedenti è andato a scapito della progettualità del nuovo Comune.

Giuseppe Del Notaro
Municipale
Cultura e sport,
pianificazione del territorio



Per me si è trattato di una "ripartenza". Infatti in precedenza ero stato municipale e poi sindaco per 24 anni di Coglio. Una "ripartenza" con un carico eccezionale di entusiasmo per la nuova esperienza, affrontata con uno spirito rinnovato e con la determinazione di rendermi ancora utile a una comunità più vasta rispetto a quella di Coglio. Inoltre passavo da sindaco a municipale, con la consapevolezza di affrontare un ruolo diverso, tale da rimettere in gioco la mia identità politica, dovendo operare in settori ben precisi, quindi con qualche responsabilità minore rispetto a quella di sindaco. Concentrarsi su determinati dicasteri significa però focalizzare in profondità le relative tematiche. Nel complesso è stata un'esperienza molto dura, ma anche molto gratificante (arricchente).

Severino Rianda
Municipale
Pubblica sicurezza,
protezione dell'ambiente,
strade e acquedotti



Al termine di questa legislatura, che ha visto la costituzione del nuovo Comune di Maggia, con l'approvazione dei suoi regolamenti, credo di poter affermare che all'interno della compagine municipale si è svolto un lavoro molto intenso e anche proficuo.

Sono pure molto soddisfatto per i traguardi raggiunti con la concretizzazione di tutte le opere che erano state iniziate dai Municipi dei vecchi Comuni prima dell'aggregazione.

Qual è il bilancio personale come responsabile dei dicasteri che le sono stati affidati?

Fiorenzo Quanchi Malgrado i noti fatti legati alla malversazione ai danni del vecchio Comune (episodio che mi ha lasciato stupito e amareggiato), grazie all'impegno di tutti si è potuta superare questa situazione e ottimizzare l'organizzazione dei servizi comunali. Con soddisfazione rilevo anche che è stata completata la serie dei regolamenti per avviare l'attività del Comune. Positivo anche l'andamento finanziario con la realizzazione, in questo primo quadriennio, di importanti plusvalenze. Anche il Piano finanziario, che è in fase di ultimazione, conferma che il Comune di Maggia potrà realizzare le opere previste.

Renzo Piezzi I miei dicasteri non sono tali da presentare grandi bilanci di tipo finanziario. Ma l'edilizia privata mi ha permesso un costante contatto con tanta gente e con tematiche sempre diverse e anche complesse. Il nostro Ufficio tecnico è gestito da funzionari molto competenti. Con piacere constato la crescita di nuove costruzioni e parecchie ristrutturazioni. Ciò significa, in prospettiva, nuovi domiciliati. L'esperienza acquisita mi permette di lanciare un messaggio a tutti i cittadini affinché vedano nel nostro ufficio tecnico un partner pronto al dialogo e alla collaborazione per trovare le soluzioni possibili ai loro problemi. Nel settore della socialità, grazie anche alla collaborazione della collega Piera Gessler, abbiamo organizzato annualmente il pranzo per gli anziani e le visite natalizie agli ospiti delle case di riposo. Inoltre come vice presidente dell'AVAD (Associazione Valmaggese Casa Anziani e Aiuto Domiciliare) stiamo lavorando per realizzare il nuovo Centro socio-sanitario di Cevio.

Piera Gessler Per me questa legislatura è stata una sorta di... apprendistato poiché non avevo mai ricoperto la carica di Municipale, ma soltanto quella di Consigliere Comunale a Maggia. Mi sembra che la pubblicazione di "A tu per tu" abbia riscosso un notevole consenso tra la popolazione. Devo quindi esprimere la mia soddisfazione per l'ottimo lavoro del team, composto da Fabio Cheda e da Maurizia Campo-Salvi, dal grafico Claude Schaffter, da Maurizio Lorenzetti e dai preziosi collaboratori della Tipografia Stazione. Per quel che riguarda il dicastero "Economia Pubblica" mi sono occupata soprattutto del settore forestale. Un campo, oltre tutto, legato alla mia formazione. Grazie all'ottima collaborazione con l'Ufficio forestale di Circondario diretto dall'ing. Thomas Schiesser ho avuto modo di conoscere in modo approfondito il nostro patrimonio boschivo. Abbiamo potuto fare decollare il progetto selvicolturale di Aurigeno che attendeva la sua attuazione da parecchi anni, e sono stati conclusi i lavori a Coglio, già iniziati a suo tempo dall'allora Municipio con il sindaco Giuseppe Del Notaro.

Bilancio più difficile da fare nel settore educativo, in quanto la legge dei numeri non mi ha permesso di far parte della Delegazione scolastica e quindi il mio ruolo di Capodicastero è stato alquanto marginale, malgrado i buoni rapporti e gli sforzi degli attuali delegati nell'informare i Municipi. Nelle scuole dell'infanzia per contro, ho potuto introdurre prodotti bio nei menu e procedere al parziale rinnovamento dei parchi giochi.

Giuseppe Del Notaro È stata l'occasione di raggiungere sostanzialmente delle belle soddisfazioni. Nei settori della cultura e dello sport ho proposto alcuni eventi che coinvolgessero tutta la comunità, superando gli stretti confini delle frazioni che già possono godere di diverse manifestazioni locali, legate alle loro tradizioni e organizzate dalle società, molto attive, che vi operano. Così il Comune ha partecipato alla trasmissione della TSI "Compagnia bella", che è stata l'opportunità ideale per promuovere la nostra immagine dopo la fusione. Per me è coincisa con l'opportunità di "entrare in materia", ossia di approfondire la mia conoscenza nei dettagli di tutto il territorio. Inoltre ho dato il mio contributo organizzativo per la partecipazione alla Fiera di Wallisellen. Con "Maggia in movimento" abbiamo allestito, lo scorso settembre, una serie di attività sportive e una camminata popolare nelle frazioni. Un successo. Ultimo evento: la realizzazione della biblioteca comunale del Fondo Angelo Casè, dotata di oltre 12 mila volumi e inaugurata recentemente. Nel settore della pianificazione, il Consiglio Comunale ha evaso tutte le varianti dei Piani regolatori pendenti nei vari ex Comuni. Ciò ha richiesto uno studio analitico degli strumenti legislativi. Inoltre è stato approntato il grande progetto pianificatorio dell'area artigianale di Riveo con parecchi attori in gioco. L'iter, molto complesso, arriverà fra qualche mese al traguardo intermedio del Piano degli indirizzi.

Severino Rianda Con le prossime elezioni comunali ho deciso di concludere la mia attività politica, che non si è limitata al solo quadriennio che sta volgendo al termine, ma che si è svolta complessivamente per 28 anni: dapprima in qualità di municipale e sindaco di Moghegno, e ora come municipale di Maggia. Con uno sguardo retrospettivo a questo impegno di lunga durata, ritengo di poter stilare un bilancio più che positivo. Innanzitutto quale ex-sindaco di Moghegno sono felicissimo di aver portato a termine, oltre alle varie opere, l'edificazione della nuova sede della scuola dell'infanzia di Aurigeno e Moghegno. Quale capodicastero penso, ad esempio, alla concretizzazione del progetto per il Centro regionale della Protezione civile a Lodano, alla continua e costante manutenzione delle strade e alla crescente salvaguardia dell'ambiente che ci circonda. Il nuovo responsabile dei dicasteri che mi erano stati affidati sarà poi confrontato con due progetti avviati, che purtroppo non porterò a termine. Si tratta del progetto "zona 30" che disciplina il piano viario del Comune e del collegamento degli acquedotti tra le frazioni di Maggia e Lodano con quelle di Aurigeno e Moghegno.

Quali sono state le difficoltà e le soddisfazioni maggiori?

FQ Alcune perplessità suscita la politica finanziaria in relazione ai tagli effettuati dal Cantone, che unitamente al mancato versamento integrale del contributo di livellamento, ha causato minori introiti di circa 400 mila franchi. Devo invece esprimere grande soddisfazione e ringraziare la popolazione per la comprensione che è stata dimostrata nella fase di avvio del nuovo Comune.

RP La prima parte della legislatura ha richiesto un grosso impegno di tempo, anche con due sedute municipali alla settimana. Inoltre il caso dell'ex contabile ha creato non poche difficoltà. Però la fiducia concessami dal popolo nelle elezioni e il notevole apprezzamento e la stima che ho riscontrato in questi quattro anni costituiscono la più bella soddisfazione della mia vita politica. Credo che abbiamo creato una piattaforma solida e di qualità per costruire il futuro del Comune di Maggia. È una premessa fondamentale per i giovani che prenderanno il nostro posto nel Municipio.

PG All'inizio è stato un po' difficile integrarmi nel team del Municipio poiché gli altri colleghi avevano alle spalle l'importante esperienza di ex sindaci, mentre io ero una matricola anche come Municipale. C'è stato quindi qualche disagio nella comunicazione fra di noi. Un impegno non indifferente mi ha richiesto anche la conoscenza dettagliata del territorio delle altre frazioni. Ma questo importante allargamento degli orizzonti geografici e sociali mi è servito sicuramente per apprezzare anche nei particolari la varietà e l'attrattiva del nostro Comune. Nel complesso la nuova esperienza mi ha

notevolmente arricchita nei rapporti umani: il confronto con i colleghi di Municipio, con l'Amministrazione e con la Popolazione è stata un'esperienza che mi ha fatto crescere, in quanto mi ha costretto a mettermi continuamente in discussione. Inoltre mi ha dato la possibilità di capire meglio i bisogni e le preoccupazioni dei cittadini.

GDN Le difficoltà ci sono state, ma relative e scontate, all'avvio della macchina comunale nei settori di mia competenza. C'è voluta un po' di pazienza. E il tutto è stato alleggerito dal buon rapporto di lavoro e dal clima della compagine municipale, composta da quattro ex sindaci. Anche questo è stato sicuramente un vantaggio. Però non sono riuscito nell'intento di organizzare una giornata intera, dedicata ai 18enni. Ci contavo molto, con un programma assai variato anche culturalmente. Ma la risposta è stata molto ridotta, così abbiamo ripiegato su una manifestazione più limitata, che invece ha avuto successo. Di grande soddisfazione la possibilità di conoscere a fondo il territorio e i contatti con la popolazione.

SR Come in ogni consesso al quale si è chiamati a partecipare, è nell'ordine naturale delle cose che si debbano incontrare anche alcune difficoltà. Tra le soddisfazioni, oltre ad aver portato a termine i vari progetti già citati, devo citare forse soprattutto quella di essere stato uno degli attori della fusione comunale. Ora l'aggregazione, malgrado i timori iniziali e il pessimismo di alcuni, sta iniziando a dare i frutti sperati, grazie alla fattiva collaborazione di tutti coloro che sono stati chiamati a reggere il nuovo Comune, dal Municipio al Consiglio Comunale, ossia dall'Amministrazione alla popolazione. Le difficoltà, che comunque non sono molte e che si trasformano subito in motivazione, posso limitarle al fatto di essere sempre sotto il "tiro" della gente, talvolta un po' troppo critica nei confronti di chi cerca di fare di tutto per ben occuparsi della cosa pubblica. [segue a pagina 4](#)

Editoriale

[segue da pagina 1](#)

Come si può notare, varie attività economiche riconducibili alle succitate "filie" sono ben presenti nella nostra realtà; starà quindi a tutti noi riuscire a sviluppare e realizzare progetti, che rispondano ai criteri della NPR, per poter beneficiare delle ricadute socioeconomiche.

È importante che la Vallemaggia si presenti quindi in modo coordinato per poter far fronte a questa nuova sfida piena d'opportunità.

Un'antenna NPR a livello di Vallemaggia, che si occupi professionalmente della promozione territoriale a 360 gradi, sarebbe sicuramente il nostro miglior biglietto da visita. Oltre a fungere da catalizzatore per lo sviluppo di idee e progetti a livello regionale, cantonale e transfrontaliero, essa potrebbe assumere il ruolo di piattaforma di coordinamento tra i differenti attori presenti sul territorio. La partita è aperta; a noi di vincerla.

Arnoldo Coduri

Intervista ai municipali uscenti

di **Teresio Valsesia**

segue da pagina 3

Come sono i rapporti con il Consiglio Comunale e la cittadinanza?

FQ Le due serate svolte nelle singole frazioni durante il quadriennio sono state un'importante occasione di incontro e di presa di conoscenza delle aspettative della gente. Sarà sicuramente un'esperienza da ripetere in quanto opportunità di arricchimento e di approfondimento anche per noi politici che siamo impegnati al fronte. Nel complesso è stata davvero una partecipazione attiva e stimolante che ho molto apprezzato. Con il Consiglio Comunale la collaborazione è stata ottima, anche per il notevole impegno dimostrato dai consiglieri sia nelle sedute del Legislativo, sia nelle varie commissioni. In questi primi (e delicati) quattro anni il Consiglio Comunale è stato un partner a sostegno del Municipio e con il suo atteggiamento ha certamente favorito la nascita e il necessario amalgama del nuovo Comune. È un bene prezioso da conservare anche nel prossimo futuro per consolidare ulteriormente questo clima collaborativo e proficuo.

RP Ottimi rapporti con tutti. Il Consiglio Comunale è stato molto positivo. Per me, nella nuova realtà, non è cambiato molto il rapporto con la gente rispetto al piccolo Comune di Giumaglio. Ho potuto constatare che la fusione non penalizza i contatti umani, ma mantiene una forte identità.

PG La comunicazione con la popolazione è fondamentale e in futuro si dovrà ulteriormente migliorare il dialogo con i cittadini. A questo scopo abbiamo realizzato "a Tu per Tu", ma bisognerà trovare ulteriori strategie per avvicinarci alla gente. Quanto al Consiglio Comunale, è stato molto dinamico e preparato. Con piacere ho assistito a discussioni approfondite e mai polemiche. Merita i più sinceri complimenti, così come le Commissioni, per il grande impegno nell'elaborare i dossier di loro competenza.

GDN Improntati alla massima correttezza i rapporti con il Consiglio Comunale, che ha dimostrato di essere molto qualificato. Più difficile valutare nel dettaglio quelli con la popolazione, come primo impatto della fusione. Ma ho sentito anche molti commenti positivi.

SR I rapporti con la popolazione sono stati in generale buoni, tranne in alcuni casi in cui le critiche ricevute non sono state costruttive come invece dovrebbero essere. Con il Consiglio Comunale abbiamo sempre lavorato bene, grazie anche all'interesse che ognuno di noi ha sempre avuto per il bene comune, che è stato il nostro obiettivo principale. Sono però

dell'avviso che, nella nostra realtà, le persone che operano nei vari consessi pubblici dovrebbero dimenticare gli steccati che ancora esistono tra un partito e l'altro, per trovare soluzioni giuste e i necessari compromessi nell'interesse di tutti.

Quali impegni ritiene prioritari per il Comune di Maggio?

FQ Fra le priorità di maggior rilievo indico dapprima la conclusione della pianificazione della zona di Riveo con l'avvio delle arginature della Maggio e l'importante sistemazione territoriale. In tal modo verrà assicurata una gestione più razionale di questa importante porzione del nostro Comune a vantaggio di coloro che vi risiedono e di coloro che vi operano. Sarà inoltre necessario pensare a uno sviluppo dell'importante zona culturale, turistica e sportiva dei Ronchini per soddisfare in modo ottimale questa triplice esigenza. Un altro settore di attività mi sembra essere quello di portare a termine il progetto di valorizzazione dei nuclei dei nostri villaggi sotto l'aspetto ambientale, storico e culturale, ma anche come maggiore attrattiva turistica. A questo scopo bisognerà stanziare un credito-quadro che potrà essere utilizzato sull'arco di più anni. Naturalmente non mancano altre opere che attendono la realizzazione, in particolare il nuovo Centro per i pompieri e il magazzino comunale. Inoltre: la rotonda di Maggio, il progetto di valorizzazione e utilizzo degli ex palazzi comunali, l'introduzione delle zone dei 30 chilometri orari nei nuclei delle frazioni. Tutto questo per limitarci alle opere di maggior importanza e visibilità e senza dimenticare le realizzazioni minori e di dettaglio, che comunque hanno la loro importanza. Dunque carne al fuoco non ne manca. Un quadriennio il prossimo che si annuncia stimolante e nel quale il Comune avrà maggiori possibilità di profilarsi rispetto a questa prima legislatura. Da parte mia, dopo attenta valutazione ho deciso di ripresentarmi, assicurando lo stesso impegno profuso sinora e nella certezza di poter operare nello stesso spirito di collaborazione e di unità di intenti con tutti i municipali, i consiglieri comunali e i diversi collaboratori, come è avvenuto in questo primo quadriennio.

RP Non mi ripresento unicamente per ragioni professionali: non ho più la possibilità di seguire assiduamente i compiti di municipale. Del resto ho alle mie spalle 15 anni di impegno politico comunale. Lascio con serenità e tranquillità a forze giovani una bella realtà da affrontare. Credo che in concreto sia necessario continuare a migliorare l'efficienza dell'apparato amministrativo e tecnico del Comune e mi piacerebbe vedere avviarsi un progetto di rivalorizzazione dei nostri nuclei, recuperando tutti gli oggetti legati alla storia e alla cultura materiale della nostra valle. Sarebbe un tocco di qualità, ossia il completamento ideale dello splendido paesaggio che fa da cornice alla nostra esistenza.

Infine vorrei che le nuove generazioni continuino nell'attaccamento e nell'apprezzamento del nostro territorio, anche oltre i confini comunali per coinvolgere i futuri tre Comuni vallerani. Ci attendono sfide nuove a livello regionale con l'agenzia per lo sviluppo dei comuni Valmaggese e per prepararsi ad affrontare le direttive legate alla nuova politica regionale. Nel complesso sono stati quattro anni di arricchimento e di scoperta di nuovi valori. In fondo mi piacerebbe continuare, ma francamente mi manca il tempo. È una scelta che mi costa, ma onestamente devo farla.

PG Dobbiamo fare una seria riflessione sul futuro sviluppo del Comune. In questa prospettiva è necessario dialogare maggiormente con gli altri Comuni della valle. Inoltre dovremo essere più attenti nella gestione del territorio e delle nostre risorse evitando il più possibile inutili sprechi. In generale auspico che il nuovo Municipio non si limiti solo ad amministrare, ma che abbia il coraggio di proporre. Agire e non soltanto reagire! Ecco il mio motto per il futuro Municipio.

GDN Lascio nella piena convinzione di avere svolto fino in fondo il mandato conferitomi dalla popolazione e con la soddisfazione di non avere generato alcun conflitto. Ho anche la certezza che chi mi succederà saprà impegnarsi a fondo sulle tematiche che mi stanno a cuore. Ad esempio operare a fondo per rafforzare in tutta la popolazione il concetto di appartenenza al nuovo Comune. Questo processo non è ancora concluso e deve passare soprattutto attraverso una maggiore attrazione verso alcune società sportive e ricreative che possono coinvolgere maggiormente i giovani. Come priorità vedo poi la progettazione e la costruzione di un'area sportiva più completa e il completamento della pianificazione di Riveo come condizione per il riordino del territorio e per nuovi insediamenti con relative ricadute economiche. Infine: accrescere la sensibilità per i valori paesaggistici e ambientali valorizzando e migliorando tanti piccoli angoli, rimasti un poco in disordine, nel nostro bel territorio.

SR L'impegno prioritario, con cui si vedrà confrontato il nuovo Esecutivo del Comune, è senza dubbio l'allestimento definitivo e l'approvazione del Piano finanziario 2008-2012, al fine di poter programmare i futuri investimenti, consapevoli dei nostri limiti e operando in modo da mantenere il moltiplicatore d'imposta al 95 per cento. Si potrà poi pensare, tra le altre incombenze, a uno studio particolareggiato per la manutenzione, la valorizzazione e l'abbellimento dei nostri nuclei e per un riassetto delle carraie e dei vicoli, con la posa di una nuova pavimentazione, la sostituzione delle vecchie infrastrutture, quali ad esempio le vetuste tubazioni dell'acqua potabile, ed eventualmente l'interramento dei cavi elettrici.

Rete paramassi Sgrùssa, Maggia

Lavoro terminato

Descrizione e motivazione del progetto

Una parte dell'abitato del Comune di Maggia, situato a monte della vecchia strada cantonale, al piede del pendio denominato Sgrùssa, è minacciato dalla caduta di massi che si staccano dalla parete rocciosa sovrastante, in zona Matarel, e da massi già franati trattenuti in bilico sul pendio immediatamente a valle dell'area di distacco.

Il 4 ottobre 1976 i problemi di pericolo esistenti nella zona edificata sottostante la Sgrùssa, venivano riproposti in tutta la loro gravità in seguito alla caduta di un grosso masso di oltre 15 mc di volume.

Nel 1978 viene approvato il piano regolatore del Comune di Maggia, il comparto edificabile della Sgrùssa viene mantenuto in zona residua e quindi non più edificabile. Gli edifici esistenti possono essere abitati e mantenuti. Ampliamenti sono tuttavia esclusi.

Parallelamente il Municipio avvia gli studi necessari per promuovere l'attuazione di adeguate misure di premunizione.

D'intesa con la sezione forestale cantonale, per la protezione della zona si è deciso di rinunciare ad un consolidamento dei corpi a rischio di caduta direttamente nella zona di stacco. In tale ambito è pure stata scartata l'idea di eseguire un vallo sull'intera fascia pedemontana da adibire sia alla premunizione contro la caduta dei massi e contemporaneamente all'evacuazione delle acque meteoriche.

Si è per contro optato per la posa di reti paramassi mirata alla prevenzione degli oggetti meritevoli di protezione conformemente alla legislazione forestale vigente.

Scopo del progetto è quindi la realizzazione di opere di protezione paramassi che diano la maggior sicurezza possibile agli edifici minacciati ed alla ex strada cantonale (5 edifici per un totale di ca. 40 abitanti).

Il cantiere

I lavori preliminari di taglio ed esbosco delle piante lungo i tracciati delle reti sono stati appaltati per incarico diretto alla ditta forestale Silforst di Bosco Gurin che nel mese di gennaio/febbraio 2007 ha provveduto al taglio ed esbosco di 120 m³ di legname, prevalentemente castagno e tiglio.

I lavori da impresario costruttore sono stati appaltati, seguendo la procedura libera (concorso pubblico), alla ditta Filippi SA di Airole che con una squadra di 5 operai ha realizzato le tre reti durante i mesi da aprile ad ottobre 2007.

La fornitura delle reti è stata aggiudicata, seguendo la procedura libera (concorso pubblico) alla ditta Geobrugg SA con succursale a Riazino. Per i settori 1 e 2 in appalto era prevista la fornitura di reti dimensionati per assorbire energie fino a 1'500 KJ, a parità di prezzo vennero fornite reti con capacità di assorbimento energia pari a 2'000KJ.

La direzione dei lavori locale è stata affidata allo studio d'ingegneria De Giorgi e Partners di Locarno sotto la sorveglianza generale da parte dell'ufficio forestale del 7° Circondario di Cevio. Le opere sono state collaudate con soddisfazione e consegnate al committente in data 17 dicembre 2007, che garantirà in futuro una corretta manutenzione.

Situazione finanziaria

A preventivo i lavori inerenti la realizzazione delle tre reti ammonta a fr. 1'055'000.-.

Per le reti 1 e 2, costo preventivato fr. 925'400.-, che proteggono direttamente case primarie, il Comune di Maggia percepisce sussidi cantonali e federali pari al 66% dei costi, mentre la rete n° 3, costo preventivato fr. 129'600.-, è completamente a suo carico.

testo: Ing. for. M. Dönni

foto: Ufficio forestale 7° Circondario, Cevio

Selvicoltura bosco Aurigeno

Lavoro in corso

A inizio ottobre 2007, sono iniziati come da programma gli interventi selvicolturali sopra il nucleo di Aurigeno.

I lavori sono iniziati nella zona centrale, nella fascia tra Doledo e Valegg tra i 400 e i 700 m di altitudine.

Sono stati eseguiti tagli di sgombero per l'avvio della rinnovazione e diradi vari. La maggior parte dell'esbosco è stato eseguito con un elicottero del tipo Lama (portata massima 850-90kg.), mentre per il trasporto di resinose molto grosse si è utilizzato l'elicottero K-Max della ditta Rolex con una portata massima di 2700kg.

Finora sono stati tagliati ed esboscati ca 400mc di legname, di cui ca la metà è costituito da legname da opera.

Dopo l'interruzione durante il periodo di Natale e una pausa forzata, dovuta alle forti nevicate, sono stati ripresi i lavori verso la fine di gennaio. L'obiettivo è di portare a termine la prima tappa entro la primavera per poi riprendere la fase due durante l'estate con lavori di sistemazione e costruzione di sentieri, mentre in autunno si riprenderà con i tagli.

Piazza deposito legname: l'ubicazione del deposito legname in zona "Pè di Lisgian" si è dimostrata strategicamente la miglior soluzione. Solo 160 ca mc di legname da opera sono stati trasportati con i camion del carico massimo di 28 tonn lungo la strada comunale attraverso la campagna. I rimanenti 200 mc sono stati trasportati con un veicolo da 16 tonn.



Costruzione rifugio della Protezione civile, frazione di Lodano

Lavoro in corso



Comunicati UT

Piazza compostaggio Lodano

Causa abusi nell'utilizzo della piazza di compostaggio con apporto di materiale non idoneo o da fuori comprensorio, il Municipio è stato costretto a limitarne l'accesso in determinati giorni e orari, con la presenza sul posto di un incaricato. Per un periodo di prova la piazza è aperta:

Mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 17 e sabato pomeriggio dalle 14 alle 17.

Al di fuori di questi orari e in via eccezionale, è possibile ottenere di volta in volta la chiave presso l'ufficio tecnico.

A dipendenza della frequenza dell'utenza, il Municipio si riserva la possibilità di modificare giorni d'apertura e orari. Tale decisione verrà comunicata a tutti i fuochi del comprensorio.



Polizia

Concerne: veicoli senza targhe di immatricolazione. Sovente constatiamo e riceviamo segnalazioni di autoveicoli senza targhe di immatricolazione che sostano anche per lungo tempo sui posteggi pubblici. Rammentiamo che su suolo pubblico possono sostare unicamente veicoli con le targhe, inoltre, se non immatricolati, essi devono essere custoditi su fondi privati e al coperto (garage o tettoie).

Neve

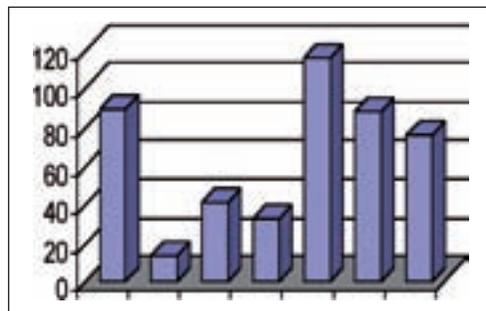
Contrariamente allo scorso inverno, quest'anno la neve è giunta anche in pianura. La seconda nevicata è stata particolarmente abbondante e, a causa della temperatura, la neve è risultata molto pesante, causando notevoli danni alle linee elettriche e telefoniche, abbattendo alberi e rami. Puntualmente, i nostri servizi hanno iniziato i lavori con spingineve, liberando in seguito le zone maggiormente frequentate. Considerata la vastità del nostro territorio, siamo ben coscienti che simili eventi meteorologici causano inevitabilmente inconvenienti alla cittadinanza e sollecitano non poco i nostri servizi. Per facilitare al massimo lo sgombero della coltre nevosa, il Municipio, anche in ossequio all'Ordinanza sullo sgombero della neve, invita la cittadinanza a voler anche in futuro collaborare con gli addetti spostando gli autoveicoli lungo le pubbliche vie evitando di ammucchiare neve sulle strade comunali.

Strade e rami sporgenti

Per motivi di sicurezza, ci permettiamo di rammentare a tutti i proprietari di fondi, confinanti con le vie di transito pedonali e veicolari, che piante ornamentali e rami di qualsiasi tipo non possono invadere la pubblica via. La potatura deve essere fatta regolarmente.

Edilizia privata

In questa edizione possiamo dare una piccola indicazione grafica sui lavori di edilizia privata esaminate e preavvisate dall'ufficio tecnico durante il quadriennio (suddivisione quantitativa per frazione).



Ci permettiamo di rammentare alla cittadinanza che ogni intervento che esula dalla manutenzione ordinaria è soggetta alla presentazione di una notifica e, fuori zona edificabile, di una regolare domanda di costruzione; abbiamo poi constatato che taluni proprietari dopo aver ricevuto la licenza edilizia non prestano sufficiente attenzione alle condizioni in essa contenute (avviso inizio e fine lavori-presentazione certificato di collaudo antincendio-rilievo canalizzazioni ecc.). Con una certa regolarità l'UT è costretto a sollecitare l'inoltro dell'inizio lavori o a cantiere ultimato, la richiesta per il collaudo.

Fuochi all'aperto

Ci permettiamo di richiamare la popolazione sul divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto al di sotto della quota di 600 metri. Il non rispetto di questa norma sarà sanzionata dal Municipio. Per maggiori ragguagli vedi "Regolamento di applicazione dell'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (12 luglio 2005)".

Rifiuti

Spesso nelle piazze raccolta rifiuti vengono depositati materiali ingombranti, elettrici e talvolta anche pitture, batterie di autoveicoli ecc. per i quali sono previste raccolte separate speciali nelle piazze mobili o direttamente nella piazza di raccolta a Visletto (Comune di Cevio). Informazioni sulle piazze mobili o sugli orari di apertura della piazza di Visletto sono indicate sul calendario raccolta rifiuti 2008 inviato a tutti i fuochi, scaricabile anche al seguente indirizzo www.maggia.ch/UserFiles/File/crrv%202008.pdf.

Negli spazi di deposito carta è pure stato constatato che la carta spesso viene gettata nel locale senza essere convenientemente legata o depositata in scatole chiuse; sovente anche i cartoni non vengono piegati. Nell'intento di facilitare l'operazione di raccolta e trasporto da parte dei nostri addetti, invitiamo l'utenza a voler rispettare le semplici indicazioni affisse davanti ai locali di deposito (vedi sotto).

La carta deve essere legata in pacchi o depositata in scatole chiuse, non sono ammessi sacchi in plastica.

I cartoni devono essere piegati.

L'utenza è invitata a voler accatastare con ordine i materiali.

Ambrosia

L'Ambrosia artemisifolia è una pianta annuale originaria dell'America del nord. Attualmente è presente in numerose zone del Cantone Ticino. Il suo polline è altamente allergenico e dunque pericoloso per la salute pubblica. Esso può creare allergie in persone sane e scatenare attacchi d'asma in persone già allergiche. Il Governo ticinese ha invitato nel giugno 2006 tutti i Comuni a unire gli sforzi e ad attuare una comune strategia di monitoraggio, estirpazione e informazione. Tutta la popolazione, dal singolo cittadino alle istituzioni, deve essere attiva nella lotta contro questa pianta. Ogni cittadino deve in particolare segnalare il ritrovamento di focolai all'ufficio tecnico ed eliminare eventuali piante sulla proprietà o su fondi da lui gestiti. Comuni, gli enti pubblici e privati, ditte e imprese devono sorvegliare i loro comprensori e procedere all'eliminazione di eventuali piante di Ambrosia presenti. Le piante di Ambrosia devono essere eliminate prima della fioritura. La tecnica di eliminazione delle piante dipende dall'ambito dove esse sono presenti, dallo stadio di sviluppo e dal numero di piante. È da preferire l'estirpazione manuale, comprese le radici o eventualmente anche lo sfalcio. In quest'ultimo caso, se le piante dovessero ricrescere, l'operazione dovrà essere ripetuta una o più volte prima della formazione dei semi. La lotta chimica con erbicidi è da effettuare solo in casi particolari, previo accordo del Servizio fitosanitario del Cantone. Per l'estirpazione si consiglia di utilizzare dei guanti di gomma, in quanto nelle persone allergiche sussiste il rischio di allergia cutanea. Per l'estirpazione di eventuali piante in fiore è necessario indossare una mascherina antipolvere e gli occhiali. Le persone allergiche devono astenersi dalla manipolazione di piante d'Ambrosia.

Smaltimento

È vietato compostare le piante di Ambrosia e aggiungerle agli scarti vegetali. Il sistema di smaltimento dipende dal numero di piante e avviene nel modo seguente:

- fino a 100 piante: estirpare (compresa la radice) prima della fioritura, metterle direttamente nel sacco per la spazzatura e smaltire insieme ai rifiuti solidi urbani. Informare l'ufficio tecnico.
- più di 100 piante: informare subito l'ufficio tecnico



Wallisellen incontra Maggia

Su invito del nostro Esecutivo, venerdì 23 novembre 2007 abbiamo ospitato nel nostro Comune una delegazione del Municipio di Wallisellen composta dal sindaco Otto Halter e dal vicesegretario Guido Egli.

Gli ospiti sono stati accolti prima di mezzogiorno alla stazione FFS di Locarno ed in seguito, nel corso di un breve giro nello stabile amministrativo di Maggia, hanno potuto conoscere i municipali ed i collaboratori amministrativi.

Durante il pranzo il sindaco di Wallisellen ha spiegato che previo invio di una piccola documentazione informativa, avrebbe verificato le possibilità di sostenere finanziariamente la nuova biblioteca Angelo Casè ad Aurigeno. Halter ha pure informato che Wallisellen dispone di un piccolo budget per Comuni svizzeri con una forza finanziaria ridotta, inteso a sostenere la realizzazione di opere altrimenti difficilmente proponibili.

Su richiesta di Halter, Quanchi ha illustrato i diversi progetti importanti per il nostro Comune, tra cui, a lunga scadenza, la rivalorizzazione dei nuclei dei nostri villaggi, progetto senza dubbio ambizioso ed impossibile da realizzare con i mezzi propri.

Dopo il pranzo i municipali hanno accompagnato gli ospiti nelle varie frazioni, facendo loro visitare i siti più significativi dal punto di vista culturale.

Nonostante la giornata piovosa, gli ospiti sono stati positivamente impressionati dal nostro Comune.

A seguito di questa visita sono arrivati da parte di Wallisellen 30'000 franchi a sostegno della nuova biblioteca comunale.

A nome di tutti gli abitanti di Maggia, il Municipio ringrazia il Comune di Wallisellen per la sua generosità.

Guido Luminati



La casa comunale di Wallisellen



Foglia dell'Ambrosia

sotto
L'Artemisia vulgaris
può essere confusa
con l'Ambrosia



Movimenti della popolazione

	2007	2006	2005	2004
Arrivi	114	131	124	90
Partenze	116	73	114	57
Nascite	19	17	13	18
Decessi	18	14	24	16
Totale	-1	+61	-1	+35

Durante il quadriennio la popolazione è aumentata di 94 unità.



**Da inizio luglio 2007 abbiamo
una nuova contabile:
si tratta di Simone Storelli
di Ponte Brolla**

Capigruppo

bilancio di fine quadriennio

Cara Maggia, ti scrivo...

quattro anni fa - quando sei nata - abbiamo riposto in te grandi speranze. Oggi, al primo bilancio di legislatura, restano integri l'affetto e la certezza che non vi fossero alternative alla fusione. Un po' ammaccate ne escono invece le nostre più genuine attese. L'aspettativa di un cambiamento si è trasformata in disincanto. Il quadro politico - ma soprattutto il modo di fare politica - non è cambiato. Piera Gessler, la nostra rappresentante in Municipio, non ha avuto vita facile. Nonostante ciò non ha desistito; anzi ha rinnovato gli sforzi nel proporre una gestione moderna della "cosa pubblica", attenta alle competenze, alle sensibilità individuali e ai rapporti interpersonali. Abbiamo rivendicato il diritto all'informazione e al coinvolgimento (senza il quale è difficile ottenere il consenso) insistendo soprattutto attorno alla salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo del territorio (vero e unico patrimonio del nostro Comune) e non l'abbiamo ottenuto. Potremmo dilungarci - senza entrare nel merito di critiche e lamentele puntualmente inoltrate a Palazzo direttamente dai cittadini - accennando alla scarsa progettualità di questo Esecutivo; alle lacune emerse nel campo della comunicazione fra chi siede nella stanza dei bottoni, le forze politiche e la popolazione; alla scarsa disponibilità ad essere presenti fra la gente in occasione di feste o eventi di carattere popolare. Tutto sbagliato, tutto da rifare? Non siamo così severi. Il Municipio - coadiuvato da personale amministrativo e tecnico all'altezza dei compiti affidatigli e a volte costretto a lavorare in condizioni obiettivamente non facili - ha svolto una mole di lavoro importante e indispensabile per dare solide basi istituzionali al nuovo Comune gestendo al meglio le risorse finanziarie disponibili. A questo proposito occorre ribadire che malgrado i tagli operati dal Cantone (per attutire il deficit delle proprie finanze) e scaricati sui Comuni, attraverso la soppressione del riversamento della quota sull'imposta immobiliare delle persone giuridiche come pure di quella relativa alla tassazione degli utili immobiliari per il periodo 2006-2007, oltre alla notevole decurtazione del contributo di livellamento nella misura di ca. 250'000 franchi l'anno, e questo già in sede di consuntivo 2005, i risultati della gestione corrente sono sempre stati, tutto sommato, soddisfacenti con un discreto grado di autofinanziamento.

Nel corso di questa prima legislatura, complessivamente, il nostro Gruppo ha lavorato bene, puntuale e preciso soprattutto in sede commissionale. Un doveroso grazie lo rivolgiamo a Fausto Fumagalli, il nostro rappresentante in Gestione e presidente del Legislativo per un anno, la cui autorevolezza in campo finanziario e contabile è stata da tutti riconosciuta. Generalmente buoni e costruttivi sono risultati anche i rapporti con le altre forze politiche presenti in Consiglio Comunale dove hanno vinto la collegialità e la voglia di essere costruttivi. Stendiamo infine - non possiamo esimerci dal farlo - un velo pietoso sui misfatti contabili venuti a galla nel corso di questa legislatura senza che, chi di dovere, si premurasse di fare un decoroso passo indietro che lasciasse sgombero il campo da qualsiasi fraintendimento, dubbio o insinuazione. Ma tant'è. Oggi, all'alba del rinnovo dei poteri comunali, ci aspettiamo una svolta concreta. Vogliamo crederci ancora. Ci metteremo a disposizione recuperando energie e sogni affinché cresca e si sviluppi sempre più la nostra identità comunale e Maggia diventi un valido e propositivo interlocutore all'interno del nuovo quadro politico-amministrativo che si prospetta in Valmaggia.

Maurizia Campo-Salvi
Capogruppo USS



Un buon paese

Stimati Cittadini, cari Amici, colleghi, visto che gli altri capigruppo si faranno in quattro per sostenere le loro qualità (il risultato sarà quello di apparire fotocopiati), evito "tiriterie" delle cose fatte e vi assicuro che siamo stati semplicemente i migliori!

È stato un quadriennio passato "in un boff", molte le ore e il lavoro svolto, uniti verso un buon Paese e il benessere delle frazioni, in un buon ambiente, accompagnato da bella gente motivata e attiva, soddisfatti di come la fusione ha saputo riattivare la vita politica comunale e risolvere i nostri problemi (ne restano naturalmente ancora molti).

Ottima la collaborazione con l'Amministrazione comunale, i membri degli altri partiti e i municipali impegnati oltre misura tra gabole e fatti correnti, che anche in questa occasione ringrazio sentitamente. A titolo personale esprimo la mia massima fierezza per l'ottima "Squadra" che il partito mi ha messo a disposizione; sia per la preparazione che per lo spessore e la tempestività degli interventi in Consiglio comunale e nelle Commissioni, il nostro Gruppo ha senz'altro saputo soddisfare le aspettative e la fiducia dataci dai cittadini che ci hanno eletto. È con grande orgoglio che presentiamo liste complete (senza essere pluriparentali) e ringiovanite, con un'ottima rappresentatività territoriale, così da lasciare la massima scelta democratica ai nostri cittadini-elettori; ritengo che questo sia il miglior modo di procedere al fine di dare anche in futuro garanzie di qualità al nostro nuovo comune.

Perciò, ancor più motivati, ci apprestiamo a cogliere la sfida delle prossime elezioni con: "motivazione e dinamismo per progettare con fiducia il futuro del Comune di Maggia".

Termino con la simpatica battuta che mi dà il vero termometro del quadriennio PLR appena trascorso, fattami da un amico moghegnesse:

- L'è mia stai facil fav faa cito!

Ma non solo a parole naturalmente, molte le proposte, gli atti, e le cose fatte!

Un particolare saluto e ringraziamento al pubblico che ci ha seguito pazientemente e con attenzione ad ogni seduta.

Grazie a tutti e cordiali saluti ai nostri cittadini maggesi sempre attenti...

Silvano Giannini
Capogruppo PLR



Tanto di cappello!

Sono trascorsi quattro anni dalla prima legislatura del nuovo Comune di Maggia. È pure giunto il momento di stilare le somme del nostro lavoro e dare qualche giudizio sul nuovo Comune. Nel mese di aprile del 2004 si sono svolte le elezioni per il rinnovo dei poteri comunali, ossia Municipio e Consiglio Comunale per la prima volta dalla nuova aggregazione di Maggia. Il risultato delle urne per la Lega dei Ticinesi è stato a dir poco favoloso. Per l'entrata in Consiglio Comunale ho dovuto cercare due persone disposte a fare parte del mio gruppo, impresa non facile. La fortuna mi ha permesso di trovare queste persone, che ringrazio. Qui voglio nuovamente ringraziare tutta la popolazione che sono fiero di rappresentare. Come ben sapete, l'inizio non è stato dei più tranquilli, con il famoso caso della segretaria, dove sono stati coinvolti due enti pubblici, cioè Municipio e Depurazione. Tutta questa storia ha influito non poco sull'andamento e sull'amministrazione del nuovo Comune. Del Municipio, che dire: tutti quanti si meritano un grande plauso e grazie per la grande mole di lavoro che implica una aggregazione comunale. Documenti, contabilità, piani regolatori, statuti da modificare ecc. ecc. Non è facile. C'è stata pure la pianificazione dei vari segretari, la riorganizzazione della squadra comunale, con i vari compiti. Risolti in parte tutti questi problemi, si è potuto iniziare con un programma di massima, portato poi in Consiglio Comunale. Che dire dei colleghi: molte facce nuove con alcuni volponi della politica a dare man forte al nuovo Municipio. I partiti politici rappresentati hanno dimostrato correttezza e questo anche nei riguardi della Lega di cui sono il responsabile in seno al Consiglio Comunale, una sensibilità che pochi avrebbero avuto.

Le discussioni hanno una parvenza di amicizia, di rispetto per ognuno e questo è tutto a nostro favore e immagine di un Comune tranquillo e non litigioso come purtroppo esistono. I vari interventi dei colleghi sono stati molto pacati e soprattutto educati e rispettosi. Una piccola critica la faccio a quei capigruppo che con i loro continui interventi anche repentini dopo ogni discussione, hanno fatto perdere del tempo prezioso sottraendolo a mozioni e interpellanze, che sono poi la cosa più importante, ossia la voce del Popolo. Molti lavori iniziati dai vecchi Comuni sono stati portati a termine, come alcuni piani regolatori; risolte pure alcune trattande rimaste in sospeso dai vecchi Comuni con persone del luogo; la tanto odiata e amata ciclopista giunta a buon punto; il rifacimento della strada cantonale in località Antrobio, più precisamente all'imbocco del Centro scolastico dei Ronchini, anche se questo ha causato un grande malumore da parte della popolazione di tutta la Valle per le lungaggini. Il sottoscritto e il

Municipio si sono fatti promotori con lettere al Consiglio di Stato, dove quest'ultimo ha dato la netta impressione di prendere tutto alla leggera. E questo, Caro Marco, è molto grave, se sappiamo che in primavera continueranno i lavori stradali. Speriamo con una direzione lavori migliore e soprattutto una impresa più coscienziosa. Tutto da seguire. Certamente discussioni con gli abitanti ce ne sono state, ma costoro hanno sempre dimostrato grande pazienza e comprensione. Sono una pedina del Comune di Maggia molto fiera e orgogliosa della sua popolazione e perciò la voglio con tutto il cuore ringraziare. Ringrazio pure tutti gli avversari politici per l'impegno che hanno profuso per la riuscita ottimale del nuovo Comune di Maggia. Sicuramente alcune lacune da risistemare ci sono e ci saranno, ma sarà il nuovo Municipio, rispettivamente il Consiglio Comunale a cercare di risolverli. Per quanto riguarda i Municipali, Segretari, tanto di cappello per quanto fatto in questi quattro anni.

Sicuramente non è stato un mandato dolce e tranquillo. Sono sicuro che alcuni di loro, molte notti le hanno trascorse in piedi a cercare soluzioni non sempre senza dolori per la popolazione; di ciò noi cittadini dobbiamo rendere loro atto e riconoscenza. Il continuo criticare non serve a nessuno, se non a creare danni e malumori in seno ad Autorità e Popolazione. Termino, riaffermando la mia fierezza di essere stato con tutti voi cari colleghi e vi prometto già sin d'ora che sarò sempre a disposizione del Comune, della popolazione e in special modo dei più deboli. A nome della Lega dei Ticinesi, non posso fare altro che ringraziare, sperando di rivederci tutti nella nuova legislatura 2008-2011. Con la massima stima verso tutte le Autorità e il Popolo in principal modo.

Aldo Pedroni
Capogruppo Lega



Un'esperienza gratificante per tutti

Sono già passati quattro anni dalla nascita del nuovo Comune ed è ora di fare i primi bilanci. Dapprima vorrei ringraziare il sindaco, i municipali e tutti i consiglieri comunali per la grande collegialità e l'impegno esemplare, che hanno contraddistinto il clima, valorizzando i lavori delle riunioni e delle sedute del Consiglio comunale. Un grazie inoltre a tutti i dipendenti comunali per aver collaborato positivamente ai cambiamenti portati dall'aggregazione.

Non sono mancati momenti di amarezza e di rabbia; un plauso va alle persone toccate dalle spiacevoli vicende e che malgrado ciò non hanno mai mollato, contribuendo a portare i colpevoli davanti alla giustizia.

Ci sono stati però anche momenti molto belli e appaganti; penso alle diverse manifestazioni proposte dal Municipio, ai vari incontri con la popolazione e al pranzo con gli anziani ai quali ho avuto l'onore di partecipare anche come primo cittadino.

In questo quadriennio si è lavorato parecchio, in particolare su aspetti "tecnici", regolamenti, convenzioni, statuti e norme di piano regolatore, temi che non sempre danno delle grandi possibilità di manovra ma che sono indispensabili per il buon funzionamento dell'amministrazione. Sono sicuro che il prossimo mandato sarà molto più interessante e costruttivo con maggior spazio per nuove proposte. Segnali positivi sono già stati lanciati con interpellanze e mozioni durante questa legislatura; a più riprese si sono viste grandi potenzialità e responsabilità da parte di noi consiglieri comunali in carica.

Personalmente mi metterò ancora a disposizione, nonostante i miei impegni quale presidente del Patriziato e della Parrocchia. Ho invitato i miei colleghi di gruppo a fare altrettanto, in quanto dobbiamo completare quanto iniziato in questi primi anni, ritengo che abbiamo ancora qualcosa da dire e tante cose da fare...

Per concludere vorrei ringraziare le persone che si mettono a disposizione dei vari gruppi per la costituzione delle liste, ma anche coloro che per vari motivi lasciano quest'impegno civico.

Approfitto inoltre di questo spazio per ricordare l'importante ruolo di tutte le persone che si impegnano nelle amministrazioni patriziali e parrocchiali, nei comitati di società e associazioni del Comune e di tutta la valle.

Il mio appello ai giovani e alle persone alle quali piacerebbe fare un'esperienza di questo tipo.. Anche tu... se vuoi puoi.

Cordialmente

Pietro Quanchi
Capogruppo PPD



Le risoluzioni del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale, presieduto da Fausto Fumagalli nella seduta del 20 giugno 2007 ha approvato le seguenti trattande:

- La richiesta di un credito di fr. 240'000 da utilizzare per l'urbanizzazione della zona Sciglioni nella frazione di Moghegno (canalizzazione, acquedotto e strada) e il relativo prelievo di contributi di miglioria nella percentuale del 70%.
- La concessione di un credito di fr. 46'000 al Patriziato di Moghegno, quale contributo massimo a fondo perso (12.5% dell'importo di consuntivo) per i lavori di sistemazione dei muri della carraia di collegamento Aurigeno-Moghegno (zone Falgari/Ronco Mariaccia)
- Il versamento di un credito di fr. 50'000 alla Parrocchia di Someo, quale contributo a fondo perso a sostegno delle opere di restauro della chiesa parrocchiale
- La richiesta di un credito di fr. 33'000 de utilizzare per la cessione della teleferica comunale di Coglio ad un gruppo di privati. ("Amici della teleferica Coglio-Tasmei"). Questo contributo è destinato a coprire eventuali costi di smantellamento.
- Il Regolamento comunale in materia di prelievo delle tasse per i servizi scolastici
- L'autorizzazione a stare in lite, a transigere o a compromettere nella vertenza promossa con petizione dal Municipio contro la Posta (art. 13 lettera I LOC)
- Lo studio delle zone di protezione delle sorgenti e relativo Regolamento d'applicazione
- I conti consuntivi 2006 del Consorzio Centro Scolastico della Bassa Vallemaggia

- Il Regolamento per le indennità ai membri della Delegazione e delle Commissioni del Consorzio Centro Scolastico della Bassa Vallemaggia
- Il Regolamento Consortile in materia di prelievi delle tasse dei servizi scolastici.

Nella seduta del 26 settembre 2007 il Consiglio Comunale ha proceduto alla nomina del nuovo ufficio presidenziale:

- Presidente è stato nominato Aldo Pedroni
- Vice-presidente è stata nominata Elena Coduri
- Sono inoltre stati riconfermati i due scrutatori Valerio Quanchi e Silvano Sartori

Sono state approvate:

- La richiesta di un credito suppletorio di fr. 463'016 a copertura dei maggiori costi derivanti dalle opere di potenziamento degli acquedotti di Giumaglio e Coglio
- La richiesta di un credito di fr. 126'873 a copertura dei maggiori costi derivanti dalle opere di costruzione della scuola dell'infanzia di Moghegno e rifugio collettivo della Protezione civile
- I conti consuntivi 2006 del Comune e dell'Azienda Acqua Potabile

Nella seduta del 3 ottobre 2007:

- È stato approvato il nuovo statuto del Consorzio Raccolta Rifiuti di Vallemaggia e alcune varianti del piano Regolatore delle frazioni di Maggia e Aurigeno

Nella seduta del 19 dicembre 2007:

- Si è proceduto alla nomina di Giorgio Filipini quale delegato in seno al Consorzio manutenzione opere di arginatura e premunizione forestale Rovana-Maggia- Melezza per il Consorzio Centro Scolastico Bassa Vallemaggia
- Sono stati approvati i conti preventivi 2008 del Consorzio Centro Scolastico Bassa Vallemaggia
- Patrik Arnold e Severino Rianda sono stati nominati delegati del Comune per il Consorzio manutenzione opere di arginatura e premunizione forestale Rovana-Maggia-Melezza
- Sono stati approvati i conti preventivi 2008 del Comune e dell'azienda acqua potabile e una variante del piano Regolatore di Maggia-sez. Lodano

Tanti auguri al Comune che sarà

Son passati quattro anni dall'unione dei villaggi che si chiamano frazioni; neonato non è più col pannolone il Comune nato sano coi milioni.

Ora è grande, vaccinato e indipendente, con le spalle più robuste e resistenti. C'è voluto un gran lavoro diligente per cucire i beni e i mali precedenti.

Con le ossa che si è fatto di diritto, ora sembra più che pronto a camminare; e vivremo certamente con profitto se a nessuno verrà in mente di rubare.

Tanti auguri pei progetti che verranno, tanti auguri per chi in lista si porrà, tanti auguri per le imposte che... cadranno? tanti auguri al Comune che sarà.

fabio, 07.10.07

La cena del Consiglio Comunale



Discorso del presidente uscente



Cari colleghi
Signor sindaco, signora e signori municipali,

È giusto che anch'io, prima di lasciare la carica al collega Aldo Pedroni, dica qualcosa sull'esperienza vissuta in questo periodo in cui sono stato Presidente del CC.

È stato indubbiamente un lavoro impegnativo, però facilitato dal dibattito democratico e dal comportamento esemplare da parte di tutti voi, e di questo vi ringrazio.

Tutti siamo consapevoli delle difficoltà iniziali incontrate dal Municipio dopo la costituzione del nuovo Comune, a partire dalla constatazione delle diverse situazioni e realtà degli ex Comuni, sia dal punto di vista operativo, contabile-amministrativo e la sua nuova impostazione; l'organizzazione della squadra operaia e dell'Ufficio tecnico con l'ausilio di un tecnico esterno par-time da affiancare al tecnico responsabile e questo nel corso dell'ultimo anno; i noti fatti delle malversazioni che hanno scioccato tutti a partire dai municipali, ai colleghi di lavoro e la popolazione; la nuova riorganizzazione del settore amministrativo, terminata alcuni mesi fa con l'assunzione della nuova contabile.

Un altro compito che ha sacrificato molto impegno e risorse, anche in termini di tempo, è stata tutta la fase dedicata al nuovo Regolamento Comunale oltre alla sostituzione e all'adeguamento di quelli relativi ai diversi servizi, compiti portati a termine felicemente e che soddisfano tutti noi. Tutta questa immensa mole di lavoro iniziale, ha comportato un'inevitabile ritardo anche nella presentazione dei conti preventivi e dei consuntivi oltre i termini consentiti dalla LOC. Oltre a ciò, il Municipio, ha dovuto naturalmente gestire e amministrare il normale lavoro corrente e portare a termine alcune opere ancora votate dagli ex Comuni e presentare al vaglio del Legislativo, alcuni crediti per degli oggetti urgenti, che non potevano attendere. Fra questi oggetti, abbiamo votato il credito per l'interessante opera di carattere culturale, cioè la Biblioteca in fase di allestimento ad Aurigeno e ciò, a seguito dell'accettazione del lascito dei libri dello scrittore maggese Angelo Casè. Da elogiare vi è pure l'azzeccata iniziativa del giornaleto semestrale "A tu per tu", valido e ben riuscito mezzo d'informazione, recepito in modo molto positivo dalla popolazione e di questo mi complimento con il Comitato di redazione. Come abbiamo visto un costante e impegnativo lavoro a cui ha dovuto sottostare il Municipio e l'amministrazione, che nessuno di noi probabilmente si immaginava di tale portata, e di questo dobbiamo un grazie al nostro esecutivo e a tutto il personale.

Se queste sono note liete che meritavano di essere menzionate v'è né una che suona, se così posso dire, un po' stonata.

Questa nota è da mettere in relazione alla legittima aspirazione, penso di tutti noi, oltre che della popolazione, di vedere una maggiore progettualità nel nuovo Comune e questa, dal mio punto di vista, non c'è stata pur con tutte le attenuanti che ho appena citato.

Questa mancanza è la diretta conseguenza di non essere riusciti a presentare un piano finanziario, più volte sollecitato in questa sede e anche da chi vi parla, (consegnato solo in bozza a suo tempo alla CdG ma poi sospeso a seguito dei fatti dell'ex contabile). Con il piano delle opere e le sue priorità, che avrebbero potuto permettere una discussione all'interno dei gruppi politici e così trovare, in sede di CC, valide soluzioni collegiali assieme all'organo esecutivo, vagliare le più meritevoli e agire di conseguenza.

Il nuovo Comune finora, se così posso esprimermi, non ha fatto la differenza cioè non ha lasciato un segno tangibile di cambiamento; questo cambiamento è avvenuto piuttosto nella forma ma non nella sostanza. Non me ne vogliamo gli amici Municipali e il sindaco: è una constatazione di carattere personale che più volte però si è sentita anche da cittadini attenti alla vita politica.

E anche vero, e ne siamo consapevoli, che le nostre risorse finanziarie, pur con l'avanzo d'esercizio conseguito nel 2006, non devono illuderci di poter fare chissà quale investimento, ma vi è senz'altro uno spazio di manovra da dedicare a progetti per costruire qualcosa di interessante a beneficio di tutti.

Fausto Fumagalli

Discorso di insediamento del nuovo presidente



Egredi concittadini, spettabili municipali, cari colleghi di Consiglio Comunale:

Vi ringrazio per la fiducia che avete posto nella mia persona, alla Presidenza del Consiglio Comunale di Maggia. In questi anni ho avuto il piacere e la soddisfazione di poter lavorare con colleghi gentili e competenti, sia nelle commissioni come nelle sedute del Consiglio Comunale. Ho avuto la possibilità di notare che l'interesse per la vita e le cose pubbliche da parte della popolazione è ancora abbastanza vivo, anche se devo constatare un certo menefreghismo. Per quanto riguarda i membri del Municipio (sindaco, municipali e Amministrazione).

Li ringrazio per la mole di lavoro svolto in questi anni di aggregazione con varie soddisfazioni, ma pure con grandi delusioni sia materiali che morali che guarda caso vengono sempre dall'esterno e all'improvviso. Vi ringrazio a nome del Consiglio Comunale e di tutta la popolazione per la grinta, il coraggio e la perseveranza che avete mostrato camminando sulla strada decisa dal Consiglio Comunale e per il vostro lavoro collegiale. Penso e sono convinto che in tutto il territorio cantonale la collaborazione tra Municipio, Consiglio Comunale e popolazione sia una delle migliori e qui è tutto a nostro favore e immagine. Vorrei fare, se me lo permettete, un biasimo alla stampa scritta e a certe televisioni private. Ho notato che quando si tratta di criticare o porre in risalto qualche fatterello nel nostro Comune si ha quasi un piacere a renderlo noto, mentre cose positive e piacevoli per l'immagine del nostro Comune vengono trascurate. Chiedo pertanto a voi giornalisti, rappresentanti

televisivi, di porre una maggior attenzione alle cose positive che il Comune di Maggia pone in risalto e realizza. Ricordate che quando scrivete o parlate di Maggia, la maggior parte della popolazione, non solo del nostro Comune ma di tutto il Cantone, immagina la Vallemaggia da Robiei sino ad Avegno. Ciò non è corretto verso gli altri Comuni della valle. Termino augurando che in questo ultimo anno di legislatura dopo l'avvenuta aggregazione si continui a lavorare con l'attuale entusiasmo, camerateria e sincerità in modo che tutti ne possano andar fieri.

Chiedo a tutti i miei colleghi di informare maggiormente la popolazione su quanto dovremmo poi discutere in Consiglio Comunale. Ringrazio i membri del Municipio, i colleghi del Consiglio Comunale, i cittadini che sono la nostra linfa; le nostre famiglie, che sopportano le nostre assenze; gli operai comunali, sempre dimenticati e ricordati solo quando c'è da criticare il loro operato. Sia chiaro mi metto in lista pure io e l'amico Giorgio Felder lo sa benissimo. Auguro a tutti voi un buon lavoro e scusatemi se commetterò qualche errore, ma già dico che porterò un po' di Ticino nelle nostre sedute con un pizzico di dialetto.

Aldo Pedroni

Istituto scolastico bassa Vallemaggia

Educazione e formazione al... Centro

A colloquio con la nuova direttrice Marisa Bianchi



Marisa Bianchi, dallo scorso agosto direttrice dell'Istituto scolastico bassa Vallemaggia, ha le idee chiare e le esprime altrettanto schiettamente mettendoci un sacco d'entusiasmo. La "sua" scuola deve diventare un polo educativo/formativo nel quale interagiscono e si muovono attori diversi: allievi, docenti, genitori, autorità scolastiche. Difficile riassumere, nelle poche righe che abbiamo a disposizione, la sua "filosofia" pedagogico-didattica, il ruolo che - a suo modo di vedere - l'istituto è chiamato a svolgere nonché la metodologia da applicare in rapporto alla necessità di tessere e consolidare rapporti interpersonali mirati ad una crescita che coinvolga tutta la comunità e non solo i protagonisti della scena scolastica. In altre parole, massimo impegno da parte di tutti, senso di responsabilità, comunicazione e apertura. Queste, ci sembrano, le parole

chiave del progetto educativo e formativo promosso a 360° da Marisa Bianchi (nella foto). L'abbiamo incontrata in "Direzione", un luminoso ufficio che si affaccia sullo splendido paesaggio naturale della valle. Parecchi anni di insegnamento in presa diretta, una laurea in scienze dell'educazione che le ha aperto le porte alla prediletta attività di formazione rivolta agli adulti (insegnanti e genitori), ricerche e pubblicazioni, hanno scandito il suo tempo fino a qualche mese fa quando ha raccolto l'ennesima sfida: direttrice del nostro Istituto scolastico.

Con quale spirito affronta il suo nuovo lavoro?

Sono lieta dell'opportunità che mi è stata offerta e grata alla Delegazione consortile che, come già avvenuto in passato quando chiedevo di allontanarmi dalla cattedra per allargare e approfondire le mie conoscenze, ha creduto in me, recependo e assecondando le mie richieste. Ora posso sperimentare e verificare le competenze e le esperienze che ho acquisito in campo pedagogico/didattico e nel settore delle relazioni sociali. Sono partita dalla convinzione che, qui, avrei trovato le condizioni favorevoli per fare un buon lavoro in collaborazione con un corpo insegnante preparato e disponibile.

Quali sono i suoi progetti più immediati e gli obiettivi a medio-lungo termine?

Innanzitutto abbiamo impostato dei cambiamenti d'ordine strutturale e logistico interno

con la creazione di un'aula per la formazione continua, l'acquisto di una lavagna interattiva, la creazione di un sito internet, l'apertura di nuovi spazi d'incontro e lavoro per i docenti, l'organizzazione del doposcuola... Fra gli orientamenti emersi in occasione degli incontri con gli insegnanti è scaturita la necessità di aprire - fisicamente - la sede dei Ronchini a più vasti e variegati ambiti formativi ed educativi in modo che l'istituto diventi un luogo dal quale si irradia sapere. Per ottenere questo risultato ci stiamo impegnando affinché si possano utilizzare al meglio le risorse - ambientali e strutturali - disponibili. Penso, per citare un esempio, all'apertura della nostra biblioteca ai genitori che vogliono approfondire temi legati allo sviluppo e al rapporto con i loro figli.

Dunque, lei pensa anche ad un Centro scolastico aperto?

A mio modo di vedere, il Centro scolastico dei Ronchini non deve essere visto e pensato unicamente quale punto di incontro dedicato allo svago e all'intrattenimento (com'è giusto per altro che sia), ma Scuola nella vera accezione del termine, dove chiunque possa sviluppare ulteriormente le sue facoltà e conoscenze, perfezionando la consapevolezza della dignità, della libertà e della cultura che sono proprie della condizione umana.

Forse non tutti sanno che...

Da 31 anni l'Istituto scolastico bassa Vallemaggia è una bella realtà della quale possiamo andare giustamente fieri. Attualmente vi fanno capo circa 300 bambini (provenienti da Avegno, Gordevio e Maggia). Duecento sono iscritti alle elementari, un centinaio sono suddivisi nelle scuole dell'infanzia, familiarmente dette "asili", di Avegno, Gordevio, Aurigeno-Moghegno, Maggia e Someo. Complessivamente ci sono 10 sezioni di scuola elementare, 5 di scuola dell'infanzia. I docenti titolari (a tempo pieno e parziale) sono 18 dei quali 11 al Centro dei Ronchini. Gli insegnanti di materie speciali sono 4. Al vertice c'è la direttrice Marisa Bianchi che svolge le sue mansioni a tempo parziale.

Maurizia Campo-Salvi

Jasmine Pozzi è la nuova insegnante della Scuola dell'infanzia di Someo.



Diciottenni

Come è ormai tradizione, il 17 gennaio il Municipio ha ricevuto i diciottenni e le principali associazioni che operano in valle. Il sindaco Quanchi ha salutato i presenti, mentre il Municipale Del Notaro ha esortato i giovani a partecipare alla vita pubblica, gli ha fatto eco il presidente del Consiglio comunale Aldo Pedroni. Ai giovani è stato offerto il libro di Raffaello Ceschi "Ottocento Ticinese" e un buono per l'acquisto di un CD. La serata è terminata con un rinfresco offerto dal Municipio.



La Fondazione Etterlin-Schlatter per la gioventù di Maggia

Lo zurighese Oskar Etterlin nelle sue disposizioni testamentarie del 1993 lasciava 200'000 franchi al Comune di Maggia con l'impegno di istituire una Fondazione per la gioventù del paese. I dettagli della Fondazione sarebbero stati approfonditi da tre personaggi ben noti al donatore: il prof. Giuseppe Martini, il notaio e l'esecutore testamentario.

Così, dopo la morte del fondatore avvenuta nel 1994, la Fondazione Martha e Oskar Etterlin-Schlatter per la gioventù di Maggia viene costituita in data 22 gennaio 1997.

Nello strumento notarile si legge testualmente che " per espressa volontà del fondatore e secondo la disponibilità del reddito del capitale, la Fondazione aiuta i giovani di Maggia per corsi o seminari di perfezionamento professionale o per la continuazione degli studi superiori. Sostiene le associazioni e le attività che promuovono l'educazione culturale e fisica della gioventù maggese."

Ma chi era Oskar Etterlin? Cosa l'ha spinto a prendere una decisione tanto generosa e importante per la gioventù di un Comune così lontano dal contesto sociale zurighese nel quale ha vissuto e operato?

Per capirlo bisogna fare un balzo indietro nella storia, nell'ormai lontano 1944, quando in Europa furoreggiava la guerra e spesso capitava che truppe straniere cercassero scampo nel nostro paese. Per una quarantina di questi internati di nazionalità polacca era stato organizzato un campo di lavoro nel Comune di Maggia, con il compito di dissodare e bonificare i terreni incolti che si trovavano a nord della casa ricovero Beato Guanella.

Nella primavera di quell'anno, giunse a Maggia anche un gruppo di cinque soldati inviati dalla Confederazione per sorvegliare e mantenere la disciplina nello squadrone polacco. Responsabile del gruppo era il caporale Etterlin Oskar, classe 1903.

I polacchi non hanno creato problemi di sorta e anche i soldati confederati si sono trovati in un ambiente simpatico, frammisti a gente rurale ma aperta a nuovi contatti; ciò che ha favorito la convivenza serena ed amichevole fra le tre etnie completamente diverse fra loro per lingua e costumi.

Oskar era poi tornato a Zurigo con tanti vincoli di amicizia e con tali ricordi di Maggia che non se ne staccò mai più. Tornò spesso e volentieri come turista e la sua simpatia per Maggia si tramutò via via in un rapporto umano ricco di iniziative e di beneficenza. Particolare attenzione l'ha avuta per la gioventù, ma non va dimenticato che fu anche un valido punto di riferimento per i maggesi in cerca di lavoro a Zurigo. Per la sua disponibilità e generosità, Oskar non sapeva dire di no a nessuno e faceva tutto il possibile per il prossimo.



Oskar Etterlin (a destra) e Giuseppe Martini

Resta il ricordo della sua nobile figura, un ricordo indelebile perché legato a opere che hanno lasciato il segno.

Dopo l'aggregazione dei sette Comuni, nel nuovo Comune di Maggia si è posto il problema di come continuare l'attività della Fondazione. Le risorse interne non avrebbero di certo consentito di soddisfare le richieste dei giovani del nuovo Comune e d'altronde, operare nell'ambito della sola frazione di Maggia, sarebbe stato discriminatorio nei confronti delle rimanenti. L'occasione di un radicale cambiamento si è presentata con lo scioglimento di diversi legami dei vecchi Comuni, che non avevano più senso di esistere come tali. Su proposta del Municipio, il Consiglio Comunale, nella seduta del 12 giugno 2006, ha infatti deciso di devolvere i relativi capitali (in totale ca 300'000 CHF) alla Fondazione Etterlin-Schlatter al fine di estendere l'attività a tutto il comprensorio del Comune.

Lo Statuto della Fondazione è stato modificato di conseguenza, i membri del Consiglio sono passati da 5 a 7;

- * 4 membri designati dal Consiglio di fondazione (Sandra Casè, avv. Francesco Bertini, avv. Michele Gilardi e ing. Ottavio Martini)
- * il sindaco pro tempore (Fiorenzo Quanchi)
- * 2 membri designati dal Municipio (prof. Fabio Cheda e prof. Giuseppe Del Notaro).

Il capitale inalienabile della Fondazione attualmente ammonta a 500'000 CHF impiegati a un interesse del 3% (15'000 CHF/anno).

Grazie al contributo di 10'000 CHF concesso dal

Comune per il 2007 è stato possibile soddisfare circa la metà delle domande di sussidio che, per l'anno scolastico 2006/07, sono state quaranta. Per forza di cose, il Consiglio di Fondazione ha dovuto fare una selezione, premiando in particolare i richiedenti che frequentano con successo scuole universitarie, politecnici o corsi di formazione speciale con attribuzione dei rispettivi attestati. Sostanzialmente si tratta di studenti che hanno la necessità di assentarsi per lunghi periodi da casa e che quindi devono sopportare ingenti spese di vitto, alloggio e trasferta. Il Consiglio di Fondazione è fiducioso e spera in futuro di trovare i mezzi per poter far fronte a un maggior numero di domande di sussidio e aiutare così anche giovani meritevoli che hanno la possibilità di rientrare a domicilio giornalmente.

A proposito di domande di sussidio, si informano gli interessati che per l'anno scolastico 2007/08 le stesse dovranno pervenire alla Fondazione Etterlin-Schlatter entro il 30 giugno 2008. I relativi formulari potranno essere ritirati presso la cancelleria comunale a partire dal prossimo mese di aprile.

Ottavio Martini
Presidente della Fondazione

P.S. Tutti coloro che, per una buona causa, desiderassero contribuire a migliorare il capitale della Fondazione, potranno versare il loro contributo sul cto. 3317.63 Fondazione Martha e Oskar Etterlin, presso la Banca Raiffeisen di Maggia e Valli, 6673 Maggia.

Quattordici anziani sull'Alpe Spluga

Mattino del 20 luglio: da lontano si sente l'arrivo dell'elicottero, con testa china e l'aiuto del bastone, gli anziani di Giumaglio vanno incontro al vento causato dal movimento repentino delle eliche. L'arrivo ai laghetti di Spluga, contornati da diversi pizzi, ha suscitato tanti ricordi. Quando sono saliti l'ultima volta? Alcuni due anni fa all'inaugurazione dell'alpe ristrutturato, altri più di cinquant'anni fa, a piedi, quando portavano ancora le mucche all'alpe sottostante. Rispetto al passato, ora l'alpe non è più fonte di lavoro, ma di riposo. In segno di riconoscenza ai tanti sacrifici compiuti dai nostri antenati sulle montagne, alcuni giovani del Patriziato di Giumaglio, hanno voluto dare la possibilità agli anziani di godere con tranquillità questi bei posti. Tutti sono gioiosi e le ore passano troppo velocemente, così dopo un buon pranzetto e un divertente giro di tombola è già arrivata l'ora del ritorno al piano. Il pomeriggio trascorso tra giovani e anziani è stato così bello che diversi hanno espresso il desiderio di ripetere l'incontro all'alpe annualmente.

Margret Römer



In amore e in politica tutto (o quasi) è lecito! Elezioni comunali: Maggia 1944

Sul numero di dicembre 2004 de "laRivista" (mensile illustrato del Locarnese e Valli) abbiamo reperito un lungo e gustosissimo articolo rievocativo intitolato "Maggia di una volta - Votazioni comunali 2 aprile 1944" firmato da Aurelio Tomasi e Arturo Poncini. Data la lunghezza del testo non possiamo proporlo nella sua integrità. Abbiamo perciò ritagliato alcune parti che testimoniano della passione con la quale si "gestivano" le elezioni. Altri tempi dirà qualcuno. Mah! Siamo certi che, sotto sotto, la brace non covi ancora? (Red.)

Maggia, anno di grazia del Signore 1944... La faticosa data delle votazioni si avvicinava anche le peggiori rinunce e privazioni erano dimenticate e nulla più avrebbe potuto frenare e men che meno spegnere il fanatismo viscerale della contesa politica: la caccia al voto era aperta ed ogni mezzo era lecito e praticato. A Maggia, paese dedito a quei tempi essenzialmente all'agricoltura e alla pastorizia e dove la vita, a parte qualche battibecco e qualche pettegolezzo, scorreva tranquilla e laboriosa, all'avvicinarsi delle votazioni scoppiava quella malefica passionaccia del fanatismo politico: destra contro sinistra, rossi contro azzurri, clericali contro mangiapreti, liberali contro conservatori.

Che cosa fosse veramente la politica e quali fossero quantomeno i principi basilari dei due partiti probabilmente non lo sapeva nessuno: l'importante era di combattere l'odiato nemico (politicamente parlando, ben s'intende) e vincere le votazioni. Poi, sbollite le prime reazioni sia fra i vinti che fra i vincitori, tutto rientrava nella normalità e la vita ricominciava con i soliti fastidi e grattacapi di tutti i giorni. Tanto, si diceva (e ancor oggi si dice) «quando sono su sono tutti uguali». In occasione delle tiratissime elezioni comunali del 1944, il «Comando strategico» dei liberali si trovava nella casa di Arnoldo Pozzi (1862-1952), originario di Giumaglio e a quel tempo assuntore della Posta nel Comune; quello dei conservatori era ubicato al Ristorante Poncini. Ma quasi ogni casa era un piccolo covo politico e d'altro non si parlava. C'era a quei tempi in paese tale Isidoro Garbani che abitava in una casa rustica detta la «C'à dala Papina», vicino all'abitazione di Luigi «Gign» Bonetti, (1885-1978), allora personalità di spicco dei liberali. Sapendo che il Garbani per un fiaschetto di quello buono avrebbe votato per chiunque, alla vigilia della votazione fu requisito dai liberali e dato in consegna alla Savina (1886-1959), moglie del Gign, affinché lo tenesse sotto controllo in casa sua. Dovendo però la stessa assentarsi per accudire alle bestie il Garbani ne

approfittò per tagliare la corda e recarsi a berne un goccio al Ristorante Poncini, notoriamente il covo dei conservatori i quali, appena lo videro, lo prelevarono dal ristorante e lo nascosero nella retrostante abitazione della famiglia Poncini e con la solerte guardia della Severa (1883-1960), detta «Paterina». Venuto a conoscenza della cosa il capocantoniere cantonale per la Vallemaggia Ivan Fontana (1910-1976), che era uno dei capocchia dei liberali ed era inoltre grande e grosso, si precipitò nella cucina dei Poncini e davanti alla Severa esterefatta afferrò il Garbani per un braccio e lo trascinò fino al di lui domicilio, chiudendo poi la porta a chiave e organizzando quindi un picchetto di guardia per tutta la notte, così che il giorno dopo poté essere accompagnato con buona scorta a votare, naturalmente con in mano la scheda debitamente preparata in anticipo. I conservatori potevano pure contare sull'appoggio del gendarme stazionato a Maggia Carlo Lusini e del medico Arturo Rossi (1918-1988) che pur non essendo ancora domiciliato era un fervente conservatore, i quali, a dispetto delle loro mansioni, prendevano attivamente parte alle cosiddette «manovre elettorali». Da notare che il medico Rossi era in funzione provvisoriamente, fu nominato medico condotto soltanto il 27 maggio 1945. Potevano pure contare sul voto del parroco,

Grazie al volontariato il Masnèe ha iniziato a rivivere

Progetto di ripristino e valorizzazione Alpe Masnèe, Valle del Salto, Maggia

L'Amministrazione Patriziale di Maggia ha il piacere di informare che durante l'estate 2007 hanno preso inizio i lavori di preparazione per il ripristino la ristrutturazione e valorizzazione dell'Alpe Masnèe.

Infatti, si sono svolti 5 fine settimana all'insegna del volontariato atti all'installazione e preparazione del cantiere, giornate che hanno visto all'opera un totale di una quindicina di volontari.

Nel frattempo si è pure inoltrata al Cantone, per il tramite del Municipio di Maggia la relativa domanda di costruzione, che prevede la conservazione e il ripristino dei 5 stabili presenti sul corte, per un preventivo di spesa totale di ca. fr. 500'000.

I lavori proseguiranno nei prossimi 2 anni per terminare molto probabilmente nel 2009, con la consegna all'amante della montagna di una struttura semplice ma funzionale con una dozzina di posti letto.

L'Amministrazione Patriziale è alla continua e impegnativa ricerca dei finanziamenti; i primi segnali sono positivi e incoraggianti, in quanto il Cantone vista la bontà del progetto, ha stanziato un totale di sussidi pari a fr. 250'000, ai quali vanno aggiunti fr. 40'000 (Patriziato di Maggia), fr. 30'000 (promessa Comune di Maggia), fr. 50'000 dal Fondo Aiuto Patriziale e fr. 10'000 (promessa Banca Raiffasien Maggia). A breve si potranno seguire tutte le attività del Patriziato di Maggia in internet, sul sito www.patriziatomaggia.ch

L'Amministrazione Patriziale ringrazia di cuore tutti i volontari per il grande lavoro fin qui svolto, si ringraziano inoltre le persone e gli enti che finanziariamente hanno creduto e credono in questo progetto.

Chi fosse interessato a prestare un aiuto volontario al Masnèe durante i fine settimana è pregato di contattare il Presidente Pietro Quanchi allo 079 240.08.31.

Si ricorda che in sostegno al progetto è a disposizione un conto presso la Banca Raiffeisen di Maggia Cto. No. 2221.96.

**Il Presidente
Pietro Quanchi**



don Arcangelo Giumini (1870-1956), originario di Giumaglio, con grande stizza dei liberali che in chiesa ci andavano in buona parte anche loro, e che in precedenza non aveva mai partecipato alle votazioni.

Domiciliato a Maggia era pure tale Attilio Giottonini (1895-1947), originario della Valle Verzasca, che lavorava per le suore del Ricovero don Guanella e che, evidentemente in funzione del datore di lavoro, votava per i conservatori. Non potendo di certo convincerlo a «voltar marsina» i liberali escogitarono un piano per impedirgli almeno di votare. Dormiva dunque il Giottonini in un locale dell'Ospizio vecchio, già allora quasi disabitato e quindi favorevole ad un colpo di mano. Il piano era in teoria molto semplice: si trattava soltanto, si fa per dire, di recarsi in forze di notte al suo dormitorio, sorprenderlo nel sonno, buttargli addosso una coperta, portarlo in un luogo segreto e sorvegliarlo fino alla scadenza del termine di voto. Pur essendo i galoppini disposti a tutto o quasi, questa operazione sembrò loro comunque un po' troppo rischiosa e l'idea, per loro fortuna, venne abbandonata: si sarebbe trattato di sequestro di persona!

Pranzo anziani

Il Municipio insieme a tutta la popolazione ringrazia il gruppo di volontarie che ha reso possibile, durante questo quadriennio l'organizzazione del pranzo degli anziani che, anche quest'anno si è svolto con successo e con la partecipazione di Maggiainscena lo scorso 16 marzo.

Un grazie va a Paolo Mattei che si è messo a disposizione come cuoco. Grazie anche a Grossini Chantal, Rianda Teresita, Franscioni Elide, Quanchi Ada, Cheda Eliana, Garzoli Bea, Guerra Fernanda, Simona Nives, Quanchi Tiziana, Cerini Scalet Licia, Cerini Federica, De-Lorenzi Rosalba, Römer Alessia, Piotti Lanzi Graziella, Soldati Marta, Pezzoni Maria, Salmina Lucia e Campo-Salvi Maurizia.

Panettoni "municipali"

Come è ormai tradizione sabato 22 dicembre una delegazione del Municipio ha fatto visita agli anziani ricoverati al Don Guanella di Maggia e alla casa Anziani di Someo. Con gli auguri del Municipio è stato offerto ad ogni degente il tradizionale panettone.

Il trenino bianco e blu

Quando in valle dondolava il rimpianto treno blu, sui binari si snodava per sparire in un iglù.

Rispuntava come chiovia coi suoi occhi un po' da spia; strofinava infin la roccia senza graffi, una magia.

A ogni incrocio, per diletto, come fosse un sol pedone, con un colpo di fischietto traversava lo stradone.

Sotto il peso della taglia, scricchiolava già il terreno: un rumore di ferraglia e scendeva il capotreno.

Trasportava molte genti: commercianti e contadini, bimbi, mamme coi parenti, tutti appesi ai finestrini.

Transitavano i graniti in estate sui vagoni e giungeva da lontano anche il latte sui bidoni.

Quante corse dai giardini, quanti occhioni a testa in su: lo sognavano i bambini quel trenino bianco e blu.

(fabio, aprile 2007)

L'anno scorso la Svizzera ha festeggiato i 125 anni della messa in servizio della linea ferroviaria del San Gottardo. Anche Abbondio Ramazzina, impresario di Verscio e originario da Avegno, partecipò alla realizzazione di questo grandioso progetto. Uno dei suoi compiti consisteva nello stabilizzare i pendii lungo i binari. L'ingegnere, che era anche un grande conoscitore di piante, pensò che la robinia con la sua fitta rete di radici avrebbe potuto risolvere il problema. Non gli piacevano però le troppe spine di questo albero. Pensò allora di importare dall'America alcuni esemplari dalla chioma meno folta e con meno spine e di coltivarle nella campagna di Tegna. In seguito innestò le robinie indigene con rami di quelle americane, ottenendo così delle robinie dotate di una buona rete di radici (ma povere di spine) e quindi in grado di stabilizzare il terreno. Le trapiantò in seguito lungo la linea ferroviaria della Leventina. Verso la fine del 19° secolo alcune di esse furono messe a dimora sulla piazza di Verscio. Le relazioni tra Verscio ed Aurigeno a suo tempo erano ottime e per questo motivo regalò le ultime due robinie al Comune di Aurigeno, che provvide a piantarle in Piazza G.A. Vanoni.

Oggi, queste piante - malgrado le cure e le attenzioni dei cittadini - versano in uno stato precario. Per impedire che si spacchino in due sono state cinte con nastri metallici. Nel tardo autunno 2007 le temperature erano talmente alte che le due robinie, credendosi probabilmente già in primavera, hanno messo delle foglie nuove. In novembre queste foglie sono gelate e in gennaio la neve pesantissima ha fatto cadere alcuni rami. Ora speriamo che si riprendano per ricordarci ancora la magnifica opera ferroviaria.

Eva Lautenbach

Le robinie “ferroviarie” di Aurigeno



Nuovo sentiero escursionistico tra Vallemaggia e Verzasca



Nel mese di agosto è stato inaugurato il sentiero che da Giumaglio, passando per l'alpe Spluga e la Capanna Osola, porta a Brione Verzasca. Il progetto, promosso dagli Enti turistici di Vallemaggia e Tenero-Valle Verzasca con la collaborazione del Patriziato di Giumaglio e dai Compadroni della Capanna Osola, ha beneficiato di un importante sostegno finanziario del Cantone, corrispondente al 70% del costo totale dell'operazione, il quale ammonta a Fr. 325'000 circa. La nuova via pedestre offrirà all'escursionista un'ulteriore possibilità di collegamento tra le due valli, consentendo di pernottare al rifugio dell'alpe Spluga e alla Capanna Osola.

Contemporaneamente all'inaugurazione del sentiero, è stato presentato il nuovo prospetto "Alpe Spluga: uno sguardo al futuro", edito dal Patriziato di Giumaglio per la Collana "Paesaggi di pietra" di Vallemaggia Pietraviva: un pieghevole - con testi in italiano e tedesco ed impaginato dal grafico Pierre Pedrolì - che presenta le particolarità del rifugio e della zona circostante, facendo conoscere e valorizzando l'alta Valle di Giumaglio.

Patriziato di Giumaglio

Festa a Cortone con gara podistica



Domenica 8 luglio si è svolta la tradizionale festa sul Monte Cortone sopra Moghegno, proposta ogni tre anni dal locale Gruppo Ricreativo.

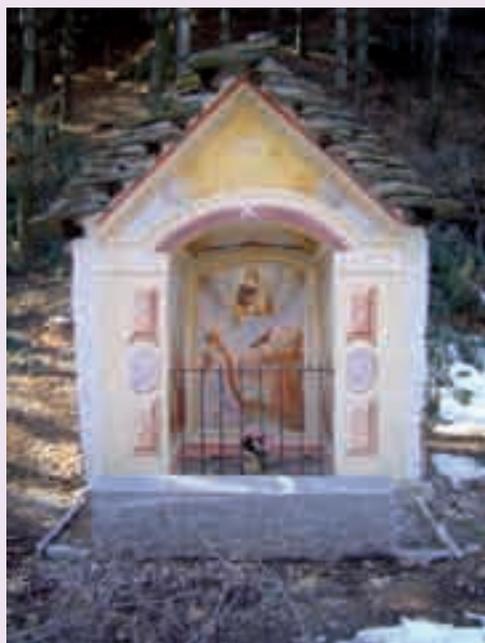
Una bella giornata di sole ha contribuito alla buona riuscita della manifestazione a cui hanno aderito circa 400 persone, giunte sul posto a piedi o in elicottero. Alcuni sportivi hanno partecipato alla corsa popolare Moghegno-Cortone proposta per la seconda volta.

Dopo la S. Messa celebrata da Mons. Vescovo Pier Giacomo Grampa, i partecipanti hanno potuto gustare un buon piatto di polenta e spezzatino. La giornata è poi proseguita all'insegna del divertimento tra giochi e musica.



Cappella forcola di Dunzio

Il 28 luglio 2007 è stata inaugurata la Cappella alla forcola di Dunzio, restaurata grazie all'intervento finanziario del signor Schnopp. Il lavoro è stato eseguito dalla restauratrice Sara Gros, mentre l'APAV ha coordinato i lavori.



Capela da Mataréll

La Capéla da Mataréll è situata sul sentiero che da Maggia, passando sopra la zona Grotto Bonetti porta al monte Scimonasc, e più in su fino ad Aiarlo. Fu costruita nel 1784 su iniziativa di Gio. Antonio Martinelli. Con il sostegno del Comune di Maggia, del proprietario del fondo e di persone affezionate alla cappella, nell'estate 2006 è stato costituito un gruppo di amici per il restauro. Con una simpatica cerimonia, la cappella è stata inaugurata il 7 ottobre 2007.



Biblioteca comunale

Fondo Angelo Casè

L'apertura lo scorso 23 febbraio della Biblioteca comunale Fondo Angelo Casè è il momento culmine del lavoro di preparazione durato ca. un anno e quattro mesi per poter proporre al pubblico questo nuovo servizio del Comune. Dopo la morte di Angelo Casè, la famiglia decide di donare al Comune di Maggia il suo fondo librario.

Il 03.07.2006 il Consiglio Comunale approva la donazione e stanza il relativo credito per l'allestimento della nuova biblioteca. Nell'ottobre 2006 il fondo viene trasferito ad Aurigeno presso il Palazzo Patriziale, nel locale dell'ex cancelleria comunale.

A prima vista il fondo può apparire una miscellanea più o meno assortita, ma si tratta invece di una raccolta "ragionata" di testi: acquistati cioè con una logica costruttiva, dove si nota la presenza di un costante "fil rouge". Si può infatti osservare chiaramente come Casè, dopo aver acquistato e letto per esempio un romanzo, ha sentito il bisogno di approfondire, procurandosi così una serie di saggi sulle opere e di biografie dell'autore in questione. La consultazione del fondo è quindi consigliabile sia ad un semplice

curioso lettore che a un serio studioso, interessato ai dettagli e all'approfondimento. Tanto per fare alcuni nomi, troviamo Pavese, Calvino, Hemingway, Natalia Ginsburg, Kerouac, Patricia Highsmith...

La raccolta contiene altresì alcuni testi datati, tra cui uno che porta la data del 1819. Possiamo infine constatare come Casè abbia proceduto ad acquisti regolari durante tutta la sua esistenza, ma con una frequenza maggiore nel periodo che va dal 1960 al 1990.

Il fondo contiene 12'200 volumi. Questi volumi sono stati catalogati nel Sistema Bibliotecario Ticinese* nella Base scolastica grazie alla collaborazione con la Biblioteca della Scuola Media di Cevio. Questa opportunità fa sì che qualsiasi utente Internet interessato, da casa, potrà accedere alla banca dati (www.sbt.ti.ch).



La biblioteca è organizzata in due grandi settori:

A. Narrativa e poesia

Separati e ordinati alfabeticamente

In particolare:

Narrativa italiana e straniera

Poesia italiana e straniera

B. Saggistica

Il settore saggistica è invece ordinato per Classificazione Decimale Universale. Si tratta di un sistema numerico a carattere universale che cerca di includere tutti i campi del sapere intesi come soggetti. Questo sistema permette la disposizione dei documenti sui ripiani in ordine per materia (argomento). Questa classificazione è suddivisa in 10 grandi classi.

0 Generalità

1 Filosofia, Psicologia

2 Religioni, Teologia

3 Scienze sociali, Diritto, Amministrazione

4 Classe non occupata

5 Matematica, Scienze naturali

6 Scienze applicate, Medicina, Tecnica

7 Arte, Divertimenti, Sport

8 Linguistica, Letteratura

9 Geografia, Biografie, Storia



Alcuni momenti dell'inaugurazione
Foto: Laura Casè





Un settore minore, ma non meno importante in biblioteca, è la Ticinensia, ossia i libri d'autori ticinesi e quelli riguardanti il Ticino. All'interno di questo piccolo settore è stato usato il sistema organizzativo spiegato sopra (narrativa e saggistica).

Il fondo annovera anche 28 titoli di riviste, sempre nei temi letteratura, arte e storia, alcune coprendo diversi anni di pubblicazione. Per esempio: Leggere, Millelibri, Poesia, Letture, Critica d'arte, Almanacco e Archivio storico ticinese

Si sta inoltre organizzando un fondo di articoli di giornale di critica o sull'autore che Angelo Casè conservava.

In occasione dell'inaugurazione è stato lanciato un concorso di scrittura creativa. Il regolamento (vedi a lato) con le condizioni di partecipazione vi fornisce le indicazioni necessarie per poter partecipare.

Gli orari di apertura della biblioteca sono:

Lunedì dalle 17.30 alle 19.30

Giovedì dalle 09.30 alle 11.30

Tel. 091 753 14 30

biblioteca@maggia.ch

www.sbt.ti.ch/biblio/fac/

Anche sul sito del Comune www.maggia.ch troverete tutte le informazioni e il regolamento della biblioteca.



Maggiainscena ha ripreso gli spettacoli



La Compagnia teatrale Maggiainscena, che a metà febbraio ha intrapreso la sua terza stagione di recite, ha allietato altresì l'annuale pranzo degli anziani di domenica 16 marzo scorso, presso il Centro scolastico dei Ronchini. L'esibizione, offerta dalla Compagnia, è avvenuta nel pomeriggio... a pancia piena, con grande soddisfazione degli astanti. Si è trattato dell'atto unico "Quand sa capiss Toma per Roma", tratto dalla celebre farsa "La sposa e la cavala". La pièce costituisce una "costola" dell'intero spettacolo, che comprende la commedia in due atti "Don Cavagna", libretto adattato dalla celeberrima "Finestre sul Po" di Testoni-Macario. Cogliamo l'occasione per augurare alla compagnia di terminare con successo anche questa terza avventura teatrale.



Concorso di scrittura creativa

- Il concorso è suddiviso nelle seguenti categorie:
 - allievi di 4a e 5a scuola elementare
 - allievi di 1a e 2a scuola media
 - allievi di 3a e 4a scuola media (solo scuole del distretto)
 - a tutti gli adulti interessati
- Il tema è il seguente: **Lacrime e/o sorrisi**
- Si terranno in considerazione testi (in prosa o in poesia) sia in italiano sia in dialetto ticinese. Per le scuole elementari i lavori potranno essere manoscritti, ma in modo chiaro e leggibile.
- Le produzioni non dovranno superare 2 pagine A4 (ca. 8'000 caratteri con spazi, con carattere Arial dimensione 10).
- Ogni partecipante potrà presentare un solo testo.
- Non saranno ammessi lavori collettivi, ricerche ricavate da enciclopedie o da internet o redatte in altre lingue.
- I testi saranno esaminati da una commissione di 5 membri, il cui giudizio sarà inappellabile.
- Le produzioni non verranno restituite e i promotori si riservano il diritto di pubblicazione.
- In una busta (tipo B4), i concorrenti accluderanno due esemplari del manoscritto. Sul 1° esemplare verranno indicati solo il titolo, la categoria e uno pseudonimo. Sul 2° esemplare verranno indicati: il titolo e le generalità dell'autore (nome, cognome, indirizzo, numero telefonico). Questo 2° esemplare deve essere chiuso in un'ulteriore busta indicante esternamente solo lo pseudonimo.
- Sono previsti 12 premi (in buoni libri), tre per ogni categoria, di Fr. 250.-, Fr. 200.- e Fr. 150.-
- Il concorso va consegnato o spedito **entro lunedì 5 maggio 2008** a:
Cancelleria comunale di Maggia
"Concorso di scrittura creativa"
6673 Maggia
- La premiazione avverrà nel mese di ottobre. I concorrenti verranno avvisati personalmente.

La pallavolo in Vallemaggia

Un po' di storia

Già nell'antichità esistevano giochi con la palla che potevano essere considerati i predecessori della pallavolo.

In Italia una sorta di pallavolo era giocata nel Medioevo e le sue origini possono essere ricercate addirittura in antichi giochi greci e romani. In Germania fu introdotto nel 1893 un gioco chiamato Faustball, ma il merito della definizione della pallavolo nella forma moderna va riconosciuto a William G. Morgan, istruttore d'educazione fisica presso un college dell'YMCA di Holyoke, nel Massachusetts (USA).

In effetti, se è vero che si possono trovare similitudini fra la Faustball e il gioco ideato da Morgan, è anche vero che gli stessi differivano in alcune caratteristiche di base: nella Faustball ad esempio, la palla poteva toccare il terreno anche due volte, mentre nella versione di Morgan la palla doveva essere giocata al volo.

Il 6 febbraio 1895 Morgan radunò alcuni insegnanti nel college di Springfield per la dimostrazione di un nuovo sport, da lui chiamato Minonette (da minon, micio, che era stato il nome di un gioco con la palla praticato da nobili e dame due secoli prima in Francia). Con l'aiuto di due squadre composte di 5 giocatori, tra cui il Sindaco e il comandante dei Vigili del fuoco di Holyoke, avvenne il battesimo di un nuovo gioco sportivo con caratteristiche profondamente diverse dagli altri sport in voga a quel tempo.

Infatti caratteristica peculiare era quella di non prevedere il contatto fisico tra i partecipanti, perciò la destrezza, la prontezza dei riflessi, la capacità di concentrazione e l'agilità prendevano il posto della qualità fino allora primaria nelle attività sportive: la forza. La minonette era quindi destinata ad atleti non più massicci e pesanti, bensì agili, con una buona elevazione, capaci di destreggiarsi nel gioco acrobatico.

Fu Alfred T. Halstead a cambiare il nome di minonette, in Volleyball (letteralmente palla sparata). Egli riuscì ad imporre questo sport nei college YMCA sparsi un po' in tutti gli Stati Uniti. Due anni dopo la pallavolo si praticava anche nella maggior parte dell'America del Sud (Brasile, Argentina, Uruguay) per poi approdare agli inizi del 1910 in Europa.

Testo tratto da it.wikipedia.org

La Società Pallavolo Vallemaggia

La Società nasce grazie all'iniziativa di un gruppo di donne e mamme che sentendo la necessità di "muoversi" ha deciso di trovarsi per giocare a pallavolo. Nel duemilauno si è deciso di ufficializzare l'attività ed è stata creata la Società Pallavolo Vallemaggia, società a scopo non lucrativo atta a far conoscere lo sport della pallavolo e soprattutto a dare a giovani e meno giovani un'alternativa agli sport individuali o di squadra praticati in valle.

Ora la Società è composta di un Comitato di 7 membri ed è presieduta da Fabrizio Sacchi.

Gli altri membri di comitato sono Belinda Besomi, Tila Bonetti, Marita Schaffter, Riccardo Bonetti, Cornelio Cheda e Gil Garcia Jose.

La società ha all'attivo circa settanta soci attivi suddivisi nelle seguenti squadre e categorie: Juniori D U14 femminile, iscritte al campionato di Mini Volley (www.ftrpv.ch)

Juniori C U16 femminile, iscritte al campionato della Federazione Ticinese (www.ftrpv.ch)

3a lega femminile, iscritte al campionato della Federazione Ticinese (www.ftrpv.ch)

Amatoriale misto, iscritte al campionato amatoriale (www.albavolley.com)

Gli allenamenti si svolgono nelle palestre dei centri scolastici dei Ronchini e Cevio, sotto la direzione di Carlo Scolari e Marcel Candolfi (ass.) per la 3a lega, Thierry Pittet per le Juniori C U16, Ivo Kovacevic, Cornelio Cheda e Fabrizio Sacchi Per le Juniori D U14.

La società è partita da zero, senza alcun fondo cassa e struttura societaria ridotta, evolvendosi gradualmente fino ad arrivare all'attuale composizione.

Le attività sono sostenute dalle entrate della tassa sociale, da alcune attività extra sportive, tombola del carnevale di Maggia, la Valmaggina a passo di corsa, ecc. e dalla generosità e disponibilità d'alcuni sponsor, tra i quali teniamo in modo particolare citare le OFIMA SA, che ci hanno permesso di iniziare come società e d'essere autosufficienti a livello di materiale e di raggiungere e mantenere il livello odierno; la SES, che alcuni anni fa ha versato alle società sportive un contributo straordinario; la sede della Banca Raiffeisen di Maggia; il Comune di Maggia e i Comuni della valle.

Senza dimenticare, ma è impossibile nominarli tutti, gli sponsor minori e i privati che ci sostengono anche con piccoli versamenti ma che sono importanti per la sopravvivenza e crescita della società.

Un grazie particolare va alla passata gerenza del ristorante-pizzeria Pineta di Maggia, sede sociale fino all'anno scorso, che ci ha aiutato spesso e volentieri anche finanziariamente.

Alla Locanda Poncini di Maggia sede attuale della società e importante sostenitore, nonché al ristorante-pizzeria Bellariva di Gordevio, altro importante sostenitore.



Juniori D Under 14

SPVM
SOCIETÀ
PALLAVOLO
VALLEMAGGIA

Le squadre

Juniori D Under 14

...Ho deciso di iniziare la pallavolo perché è più o meno uno "sport di famiglia". Ora sono più che felice di avere iniziato a giocare. Adoro la pallavolo perché non mi dà pensieri e mi piace fare fatica per raggiungere qualcosa. Per fortuna ho deciso di giocare qui in Vallemaggia e non in un'altra società. (Tea)

...Mi piace la pallavolo, sono in buona compagnia ed è il mio sport preferito. (Andrea)

Juniori C Under 16

...A noi piace la pallavolo perché ci si può trovare con le amiche, ed è anche bello partecipare ai tornei, quindi bisognerebbe farne di più! (Linda e Aline)

...A me piace la pallavolo perché è un bello sport e anche divertente, ma soprattutto perché le compagne di squadra e gli allenatori sono simpatici. Inoltre è impegnativo ed è lo sport giusto per me!!! (Jamila)

...Mi piace la pallavolo perché è uno sport bello e mi piace più o meno la compagnia, inoltre così mi mantengo "in forma". (Serena)

...A me piace la pallavolo sia come sport che come hobby, mi trovo bene in squadra e mi diverto sempre..., anche quando "mi girano". (Dalila)

...Della pallavolo mi piace la compagnia è lo sport per sfogarmi, mi appassiona e mi diverto un mondo. (Alba)



Juniori C Under 16

3a Lega

...Ho iniziato quattro anni fa a giocare a pallavolo; mi è sempre piaciuto poiché siamo un bel gruppo di ragazze. La pallavolo è uno sport avvincente. Uno sport di squadra che richiede anche il raggiungimento di una buona tecnica personale. Purtroppo la stagione scorsa siamo rimaste in poche giocatrici e perciò è stato un po' meno stimolante. Spero che in futuro riusciremo comunque a formare una squadra in modo da poterci divertire, migliorare la tecnica personale e vivere nuove esperienze. (Valentina)

...La mia passione per la pallavolo è cominciata sette anni fa, guardando il cartone animato "Mila e Shiro due cuori nella pallavolo". Quando andavo a trovare i nonni mi piazzavo per ore davanti alla televisione, aspettando che mandassero in onda almeno una puntata. Mi piaceva un sacco la forza e la grinta che emanava lo sport. Purtroppo non era possibile per me cominciare a giocare perché a quell'epoca la società pallavolo era agli inizi e c'era solo un'unica squadra giovanile nella quale si poteva giocare a partire dai dodici anni, io ne avevo undici. Perciò in questo primo anno mi accontentai di andare agli allenamenti solo a guardare. E più guardavo più mi piaceva, un conto è guardare alla tele un cartone animato, un altro è vivere lo sport dal vivo. Dal vivo l'energia, la potenza e la grinta sono triplicate, quadruplicate. Passato l'anno ad osservare da fuori, ...ho finalmente cominciato anch'io a giocare e l'unica cosa che posso aggiungere è che dopo sei anni la voglia iniziale è la stessa, ad ogni allenamento settimanale. (Zoe)



3a Lega

Amatoriale

Il settore amatoriale è formato da diversi gruppi di giovani e adulti, alcuni dei quali formanti la squadra iscritta all'omonimo campionato.

Qui l'obbiettivo non è prettamente competitivo, anche se durante gli incontri l'impegno e la determinazione non mancano, ma improntato al piacere di praticare lo sport e soprattutto un'attività fisica.

Qui si ha inoltre l'occasione di assimilare e comprendere i principi e le regole base della pallavolo, ciò che dà anche gli strumenti per apprezzare una partita giocata ad alto livello e di capirne movimenti e fasi di gioco, cosa che da "profano" non sempre risulta facile.

E non ultimo il piacere di svolgere un'attività in comune occupandosi dell'organizzazione e gestione della società, i membri del comitato fanno parte di questo gruppo.

Obiettivi

Gli obiettivi futuri della società, oltre al consolidamento e potenziamento della stessa, sono le seguenti priorità:

- Formazione di arbitri ufficiali affiliati alla società.
- Formazione tramite iscrizione ai corsi G+S d'allenatori qualificati per le varie categorie.
- Formazione di una squadra maschile Juniori, cosa riuscita per breve tempo un paio d'anni fa, ma esperimento poi concluso a causa della mancanza di giocatori.

Perciò maschietti che ci state leggendo e siete interessati, prendete nota.

E naturalmente il mantenimento e incremento dello sport della pallavolo in Vallemaggia.

In conclusione è doveroso un grande ringraziamento ad allenatori passati e presenti, assistenti, responsabili, accompagnatori, genitori, amici e a tutti quanti con il loro piccolo o grande contributo ci hanno permesso di nascere e crescere.

Per contatti e informazioni:

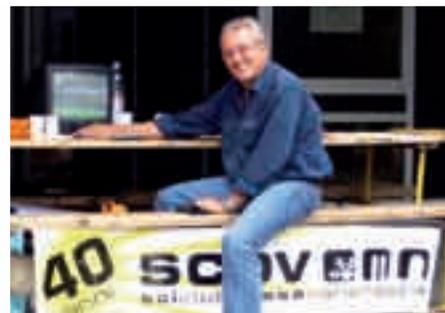
Società Pallavolo Vallemaggia
 c/o Marita Schaffter
 6673 Maggia
 091 753 1404
marita.schaffter@ticino.com

Domenica 16 settembre Maggia in movimento



La manifestazione all'insegna del movimento e della natura, organizzata dal Municipio di Maggia, sotto la guida del capo dicastero cultura e sport Giuseppe Del Notaro, ha riscosso un discreto successo.

La camminata popolare lungo il circuito Ronchini-Lodano-Ronchini ha visto la partecipazione di 80 concorrenti di tutte le età. Un grazie va all'Ente Manifestazioni Maggia, che ha preparato ben 300 porzioni di maccheroni e alle numerose società sportive presenti all'evento.



Concorso I ponti di Maggia

Dove si trovano questi ponti? Indicate il luogo preciso con le coordinate oppure con il nome del ponte, accanto al numero corrispondente. Le risposte dovranno pervenire al Municipio entro inizio settembre 2008.

Tra le risposte giuste, verrà estratto il nome del vincitore. Premio: un buono di fr 100,- per una cena in un ristorante della valle. Partecipate numerosi!!

Ringraziamo Cesare Gessler
per aver ideato i concorsi di A tu per tu

Avviso a tutti i gruppi musicali

La redazione sarebbe intenzionata a pubblicare, in uno dei prossimi numeri, un articolo con notizie e fotografie di tutti i gruppi musicali che si sono succeduti durante gli ultimi decenni sul territorio del nostro Comune. È sufficiente che almeno uno dei componenti avesse o abbia ancora il domicilio in una delle attuali sette frazioni. Vi preghiamo pertanto di far pervenire la documentazione necessaria a uno degli attuali redattori o direttamente alla Cancelleria Comunale. Grazie per la collaborazione.

CONGRATULAZIONI A:

Anaïs De Marchi di Moghegno che ha conquistato, oltre all'accesso nei Quadri della Nazionale Svizzera Juniores, ben 3 medaglie ai Campionati Svizzeri Giovanili di nuoto oro, argento e bronzo.



Sascha Dalessi di Coglio ha conseguito il dottorato in fisica presso il Politecnico federale di Losanna.



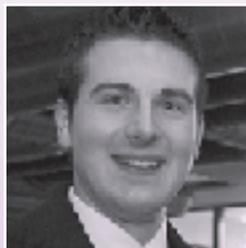
Alfio Tommasini di Lodano ha conseguito il master alla Scuola superiore di fotografia a Madrid.



Il guardacaccia Matteo Inselmini di Maggia è stato nominato capo circondario Locarnese e Vallemaggia.



Nicola Genazzi di Maggia ha conseguito il titolo di ing. HES in genio elettrico alla "Haute école d'ingénieurs et d'architectes" a Friburgo.



Daina Tuana di Somoio ha conseguito il diploma di assistente sociale alla SUPSI di Lugano.



Impressum

A tu pertu
Semestrale d'informazione
del Comune di Maggia
6673 Maggia
tel. 091 756 50 30
fax 091 753 50 39
comune-maggia@bluewin.ch

Redattore responsabile
Piera Gessler

Redattori
Maurizia Campo Salvi
Fabio Cheda

Grafica e impaginazione
Claude Schaffter

Stampa
Tipografia Stazione
Locarno



**Il 9 dicembre scorso,
un folto pubblico ha partecipato
al concerto di Natale,
offerto dalla Banca Raiffeisen,
del tenore Ottavio Palmieri
e della soprano Fiorella Prandini.
Ha presentato Giancarlo Pagani.**

RAIFFEISEN